

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXIX - N° 8/2020

Foto Archivio MUCGT


AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

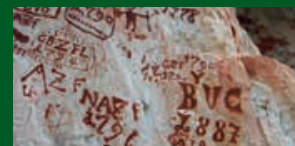
FEDERAZIONE:
L'ORA DI ROBERTO SIMONI



LA GESTIONE DEL LUPO
IN ALTO ADIGE



LE SCRITTE DEI PASTORI
DI FIEMME



• Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

• Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

• Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

• Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

• Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it


Cooperfidi
PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 9.00 alle 11.00

VERLA DI GIOVO

c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGIO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle
12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail borgio.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/A (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
2° e 4° venerdì del mese dalle 14.30 alle 16.00

AVIO

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75
2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 17.30

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13
martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e
giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45
Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

DRO

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Roma 57
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4

È GIUNTO IL MOMENTO
DI SOSTENERE LE IMPRESE

5

GRANDI CARNIVORI:
DANNI E PREVENZIONE

6

LA GESTIONE DEL LUPO
IN ALTO ADIGE

7

LA COOPERAZIONE
NEL SETTORE AGRICOLO

8

FEDERAZIONE DELLE
COOPERATIVE: AL LAVORO
PER UNA NUOVA STAGIONE

11

COVID-19: LE RIFLESSIONI
DEL MONDO AGRICOLO TRENINO

14

GAL TRENINO CENTRALE:
I NUOVI BANDI 2020

15

I QUATTRO NUOVI BANDI
DEL GAL TRENINO ORIENTALE

16

LE SCRITTE DEI PASTORI DELLA
VAL DI FEMME: LA GUIDA

18

SCOPRI GLI ECOMUSEI
DEL TRENINO!

19

L'IMPORTANZA
DELL'AUTOCONTROLLO IGIENICO-
SANITARIO NELLE AZIENDE
ALIMENTARI E TURISTICO-RICETTIVE

21

LA DISDETTA
DEL CONTRATTO DI AFFITTO

22

CHIEDILO A CIA!

23

ESTRATTO DELLA POLIZZA
INFORTUNI RACCOLTORI DI
FRUTTA

24

ANDARE IN FERIE CON
IL BONUS VACANZE

25

ASSUNZIONI RACCOLTA 2020

26

NOTIZIE DAL CAA

27

CHIUSA LA FORMAZIONE PER
ASSISTENTE TURISMO EQUESTRE

28

L'IMPRESA FAMILIARE È UNA
DITTA INDIVIDUALE CON APPORTO
LAVORATIVO DEI FAMILIARI

29

CAMBIO DELLA GUARDIA
ALLA CIA DI ROVERETO

30

UN "PATTO PER IL GREEN DEAL"

31

UN PROGETTO DI COMUNITÀ PER I
GIOVANI E L'AGRICOLTURA

32

LE RICETTE DEI SOCI

33

NOTIZIE DALLA FEM

34

VENDO&COMPRO

CHIUSURA ESTIVA 2020 SEDI CIA DEL TRENINO

Le sedi di TRENTO, CLES, ROVERETO,
BORGIO VALSUGANA E TIONE saranno chiuse
DA LUNEDÌ 10 A VENERDÌ 14 AGOSTO.

Tutte le altre sedi periferiche restano
sospese causa COVID-19.

Direttore

Massimo Tomasi

Direzione e Redazione

Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione:

Francesca
Eccher, Stefano Gasperi,
Nicola Guella, Eleonora Monte,
Nadia Paronetto, Martina
Tarasco, Francesca Tonetti,
Simone Sandri.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di

Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione

grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it



È giunto il momento di sostenere le imprese



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

La discussione del bilancio è sempre un momento di verifica importante. La manovra di assestamento della Provincia autonoma di Trento era di particolare interesse dopo il periodo tormentato delle disposizioni per il contenimento del contagio da Covid-19. Nonostante tutto, le risorse a disposizione erano comunque importanti soprattutto in considerazione del tempo storico in cui ci troviamo.

Nella manovra di assestamento, la Giunta, considerata la grave situazione in cui si trova una parte importante del tessuto imprenditoriale, ha fatto delle scelte dando molto rilievo alla ripartenza delle aziende. Ovviamente, in base all'interlocutore, il giudizio sulla manovra è stato più o meno favorevole.

Forse si poteva fare uno sforzo maggiore per l'agricoltura, soprattutto per dare risorse al premio di primo insediamento che quest'anno non vedrà la luce.

Come Cia abbiamo evidenziato questa criticità, assieme alla richiesta di comprendere nelle esenzioni dell'Imis anche le strutture ricettive degli agritur e delle attività che sono state particolarmente danneggiate, come ad esempio quelle zootecniche. Abbiamo inoltre richiesto maggiori risorse per il rinnovo varietale, anche in considerazione delle fitopatie che drammaticamente stiamo incontrando, così come la possibilità che anche il mondo dell'agricoltura sia compreso nei benefici del finanziamento per l'acquisizione di fabbricati utili all'attività. Abbiamo anche sollecitato la necessità di attivare gli stati generali per l'agricoltura al fine di individuare un percorso che dia delle prospettive di sviluppo nei prossimi anni.

Le misure di contenimento anti Covid-19 hanno avuto enormi ricadute economiche negative che le diverse rappresentanze stanno rilevando. Molti sono infatti i set-



tori che lamentano gravi problemi nelle aziende e anche l'agricoltura ha pagato un prezzo molto caro, soprattutto in alcuni ambiti che sono stati pesantemente colpiti. Probabilmente il costo finale sarà ampiamente superiore a quanto stimato. La prossima manovra di bilancio dovrà tenerne conto per tentare di invertire la tendenza recessiva, che già era presente, ma che ora è pericolosamente accelerata. Come già evidenziato in altre occasioni, Cia ha sottolineato la necessità di permettere alle imprese di poter lavorare. In periodi come questi è necessario lasciare che gli imprenditori possano attivarsi per individuare nuove opportunità produttive. Purtroppo in Italia e anche nel nostro Trentino non è facile. Bisognerebbe invertire il paradigma su cui si basa ogni valutazione e che in molti stanno indicando come un percorso indispensabile: quasi ovunque nel mondo è tutto permesso tranne ciò che è vietato, mentre in Italia è tutto vietato tranne ciò che è permesso. La differenza è sostanziale. Forse durante la chiusura delle attività nei mesi scorsi ci siamo illusi che si fosse capito e che si stesse

individuando una nuova strategia. Ad ora sembra invece che si sia trattato di una parentesi e che si stia tornando alla stessa situazione di prima, che però in queste condizioni è sicuramente peggiorativa.



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

Grandi carnivori: danni e prevenzione

Estratto dal “Rapporto grandi carnivori 2019”, Provincia Autonoma di Trento - Servizio Foreste e Fauna (scaricabile dal sito <https://grandicarnivori.provincia.tn.it/Rapporto-Orso-e-grandi-carnivori>)



a cura della redazione

Il Rapporto grandi carnivori del 2019 indica la presenza in Trentino di una popolazione di **82-93 orsi** (compresi i cuccioli), **13 branchi di lupi e una lince**.

Nel 2019 sono stati accertati **274 danni da grandi carnivori**, dei quali **228 da orso e 46 da lupo; nessuno da lince**.

Mentre i dati relativi all'orso fanno registrare un incremento dei danni rispetto al 2018 (+31%), quelli relativi al lupo mostrano un significativo calo (-32%), pur a fronte di un forte aumento dei lupi presenti. Il calo dei danni da lupo si ritiene possa essere legato, almeno parzialmente, all'adozione da parte degli allevatori di sistemi più accorti di gestione delle greggi/mandrie e all'utilizzo di misure di prevenzione idonee alla riduzione del rischio di predazione (custodia, recinzioni e cani da protezione). Resta inteso che nei prossimi anni, con l'ulteriore atteso aumento del numero dei branchi e la diffusione sul territorio provinciale della specie, il numero di danni rimane con ogni probabilità destinato a crescere.

Nel corso del 2019 sono state presentate al Servizio Foreste e fauna **170 richieste per misure di prevenzione** dei danni da grandi carnivori (recinti elettrici e cani da guardiania), volte alla protezione dei patrimoni zootecnici e apistici, con un calo rispetto al 2018 del 18% circa. Di queste, 157 sono state evase dagli Uffici Distrettuali Forestali, **attraverso la fornitura di opere (reti mobili, recinti fissi) in comodato d'uso gratuito** per un corrispettivo di circa 110.000 €, e 13 richieste evase dal Settore Grandi carnivori **tramite finanziamento al 60-90% in conto capitale (reti mobili, recinti fissi, cani da guardiania)** per un corrispettivo impegnato di circa 11.600 €. In totale sono

dunque stati investiti 121.600 €. Fino al 2012, la fornitura di opere di prevenzione ha riguardato esclusivamente l'orso, dal 2012 al 2017 quasi esclusivamente il plantigrado, mentre dal 2018 le opere di prevenzione distribuite anche per il lupo hanno registrato un notevole incremento. Dal 2016, un ulteriore strumento per il finanziamento di misure di prevenzione è il **Piano di Sviluppo Rurale (PSR)**, tramite la **Misura 442 “Recinzioni tradizionali in legno, risanamento di recinzioni in pietra, prevenzioni di danni da lupo e orso”**. Tramite tale misura è possibile finanziare, fra le altre cose, strutture fisse per la difesa delle arnie (Bienenhaus) e sistemi di elettrificazione a difesa dai grandi carnivori; si precisa che la contribuzione

stanziata deriva per il 43% circa dalla Comunità Europea, per il 40% circa dallo Stato Italiano e per il 17% circa dalla PAT. La tipologia costruttiva del sistema di protezione è sostanzialmente la stessa adottata dalla Provincia per le opere consegnate tramite comodato/finanziamento: 5 fili elettrificati per l'orso e 7 fili per il lupo. Nel 2019 sono state finanziate 5 recinzioni che saranno ultimate nel corso del 2020, per corrispettivi 56.900 € circa di contribuzione e 2 Bienenhaus per corrispettivi 20.700 € circa di contribuzione.

Considerando dunque anche le opere realizzate tramite PSR, **il totale degli investimenti nel 2019 in opere di prevenzione è stato pari a € 199.200**.



La gestione del lupo in Alto Adige

Breve conversazione con Leo Tiefenthaler, presidente dell'Unione agricoltori e coltivatori diretti sudtirolesi (Bauernbund)



di **Michele Zacchi**

L'assessore provinciale all'agricoltura Arnold Schuler e il presidente dell'Unione agricoltori e coltivatori diretti sudtirolesi (Bauernbund), Leo Tiefenthaler, hanno firmato un accordo al termine di colloqui serrati con l'obiettivo di proteggere le mandrie e tutelare i pascoli alpini.

Gli obiettivi sono chiaramente indicati nell'accordo. Si farà il possibile affinché la regione alpina e montana dell'Alto Adige sia designata come area sensibile. A livello delle regioni alpine si vuole elaborare un piano di gestione per il lupo. Anche a livello UE e nazionale c'è interesse ad elaborare una migliore base giuridica, in modo da poter definire aree in cui lo status di protezione del lupo possa essere abbassato a causa di una gestione intensiva e del pascolo, rendendo possibili i prelievi.

L'accordo tra la Provincia di Bolzano e l'Unione prevede però anche misure concrete per il 2020. Su input degli agricoltori sono state selezionate alcune malghe dove il lupo è presente in modo dimostrabile, tra cui la Schlanderser Alm, la Kirchberg Alm, la Möltner Kaser, la Cisloner Alm, la Plosachalm, la Tramanzalm, la Do Rönn, la Kapplerkassa, la Nemesalm e la Klammbachalm. Qui si realizzano progetti pilota per la protezione delle mandrie. Inoltre un numero maggiore di pastori deve essere addestrato, deve essere implementato un sistema di monitoraggio con telecamera e il pagamento del risarcimento per i danni causati dalle incursioni del lupo dev'essere, se possibile, garantito entro 30 giorni.

È stato anche deciso come procedere in un caso concreto di attacco da parte di un lupo. Dopo l'avvistamento di un lupo o di danni da esso causati, saranno schierate squadre di pronto intervento composte



da pastori, agricoltori o aiutanti e dipendenti della Ripartizione foreste. Queste squadre saranno rapidamente sul posto per garantire l'integrità degli animali della mandria e per effettuare i rilievi. In caso di comprovata necessità, l'autore dell'attacco sarà identificato grazie all'analisi del DNA se possibile entro 30 giorni. I campioni di DNA dei lupi saranno regolarmente resi pubblici.

Presidente Tiefenthaler, secondo Lei come sta gestendo la Provincia autonoma di Bolzano la questione dei grandi carnivori?

La situazione è complicata perché la Provincia ha competenza legislativa in materia di caccia, ma non in materia ambientale. Ci sono sforzi politici per ottenere maggiori competenze a livello legislativo, ma purtroppo tutto procede molto lentamente.

Recentemente è stato fatto un accordo sul problema del lupo: quali le novità di questo accordo.

Ci sono tre priorità: abbassare lo status

di protezione del lupo a livello internazionale, una procedura chiara e semplice per i danni causati dal lupo e misure efficaci per la protezione della mandria e dei pascoli alpini. Inoltre chiediamo più competenze per la Provincia per poter definire per esempio le aree sensibili. Poi vogliamo inserire parecchie proposte migliorative nel piano di gestione del lupo che si sta scrivendo a livello nazionale. Inoltre abbiamo bisogno di iniziative politiche coordinate da parte dell'Euregio, le quali devono anche culminare in un piano transfrontaliero. Sono previste anche squadre di pronto intervento in caso di un attacco da parte di un lupo.

Il tema dell'orso a Trento è sempre occasione di infiniti dibattiti. E in Sudtirolo?

In Sudtirolo è simile. Anche qui si discute sulla presenza di lupo e orso. Purtroppo le opinioni sono molto differenti. Una protezione del gregge contro gli attacchi di lupo e orso come in altri paesi non è possibile sulle nostre malghe. Per noi è chiaro: vogliamo un Sudtirolo senza lupi.

La cooperazione nel settore agricolo

Riflessione con Michele Odorizzi, presidente di Melinda



di **Michele Zacchi**

Presidente, il recente convegno del settore agricolo della Federazione delle Cooperative ha dimostrato quanto sia importante il comparto per l'economia trentina. Di questa importanza sono pienamente consapevoli la società trentina e le istituzioni?

Quali interventi per dare ancora più sostegno a questo volano economico del nostro territorio?

La cooperazione è sempre stata, e tuttora è, un pilastro fondamentale dell'economia trentina, fonte di sostentamento per gli abitanti delle valli e della città. Nel secolo scorso, la cooperazione ha assicurato una fonte di reddito stabile ed una società più coesa, evitando lo spopolamento dei nostri territori. Oggi, nonostante i tempi siano cambiati, l'importanza del forte sistema cooperativo trentino deve essere rimarcata, ed i numeri parlano da soli: 88 società cooperative vantano 18.000 soci, il cui liquidato nel 2019 è stato pari a 430 milioni di euro. Gli ettari coltivati totali sono 19.033 con una produzione annua pari a 8,2 milioni di quintali, che nell'esercizio 2018/2019 hanno generato un fatturato di 1,2 miliardi di euro.

I dati parlano chiaro e dimostrano quanto ancora la cooperazione sia un concetto attuale ed al tempo stesso innovativo, che mantiene in vita i territori ed offre possibilità economiche (ma non solo) che altrimenti sarebbero precluse ai più.

Tuttavia, la società "civile", definiamo così coloro che sono esterni al mondo agricolo, probabilmente non si rende conto dell'importanza economica che nasce dal settore agricolo, e di come la cooperazione lo sostenga. Non mi riferisco solamente ai redditi dei coltivatori e

dei collaboratori diretti, ma vorrei ampliare lo sguardo verso tutto l'indotto creato



dal mondo agricolo, partendo dal settore edilizio, fino a quello dei trasporti, senza dimenticare i fornitori industriali, i trasformatori e gli agenti di commercio. Calcolare il numero di soggetti coinvolti in tutto il processo è pressoché impossibile, ma ciò di cui si può essere certi è che la maggioranza di noi, nel proprio piccolo, giova e beneficia del settore agricolo, essendo almeno parzialmente correlati al suo indotto.

Il volano economico che si crea è qualcosa di indescrivibile, meraviglioso ed unico: un'interconnessione di attività e possibilità economiche nascono grazie alla nostra terra e a chi se ne prende cura tutti i giorni. Le istituzioni sono ben consapevoli dei numeri e dei concetti illustrati finora, tuttavia il momento di difficoltà generale, aggravato dall'insorgenza inaspettata del Covid-19, non consente loro di affiancare adeguatamente il sistema cooperativo.

La forte voglia di miglioramento e di sviluppo da parte del settore agricolo comporta un bisogno non indifferente in termini di risorse, le quali apporterebbero beneficio al

territorio intero, aumentando il benessere collettivo e la qualità di vita della società agricola e civile. Il settore auspica quindi un riconoscimento del proprio valore sul territorio, sostenendo e incentivando gli input per le nuove strategie di sviluppo.

Gli interventi utili a dare ancora più sostegno a questo volano economico del nostro territorio sono molti. Sarà fondamentale attuare interventi per la crescita aziendale attraverso percorsi di qualità ed aggregazioni. Inoltre, lo sviluppo di sinergie con gli altri comparti economici, ed in particolare con il turismo, rappresentano un punto chiave per la valorizzazione del nostro territorio nella sua interezza.

Abbiamo quindi bisogno della vicinanza della politica, perché dietro le singole cooperative agricole vi è il nostro territorio, la nostra gente, i nostri figli. La cooperazione ha rappresentato la forza del nostro passato, ci ha permesso di fare grandi cose, e così sarà nel futuro, se la collettività intera continuerà ad appoggiare ed apprezzare il nostro sistema.

Federazione delle Cooperative: al lavoro per una nuova stagione

Intervista a Roberto Simoni, presidente della Federazione trentina della Cooperazione

Quale modello di sviluppo per la Federazione?

La Federazione è l'ente di rappresentanza unitario di un movimento così ampio da contenere al suo interno anche tutte le istanze culturali della comunità trentina.

La Federazione deve rappresentare il movimento cooperativo trentino come sistema pluralistico che, nel rispetto del «diritto alla differenza» di ciascuna cooperativa associata, sappia coltivare l'unità dell'insieme e il suo legame profondo con il territorio. Soltanto la sintesi di culture, esperienze e professionalità diverse potrà infatti restituire alla Federazione il suo slancio strategico.

L'attuale modello di governance federale, certamente perfettibile, coglie nel segno l'esigenza di coniugare l'autonomia di pensiero e di indirizzo dei cinque settori del movimento con l'esigenza di unità di principi, strategie e azioni del sistema cooperativo. Ogni riforma del modello dovrebbe quindi rafforzare questa combinazione, scongiurando forme di governo personalistiche, che annichiscano il ruolo del Consiglio di amministrazione che non può essere ridotto a semplice spettatore.

La crisi generata dall'emergenza sanitaria, molto aggressiva, esige una straordinaria mobilitazione di tutto il sistema, per allestire le competenze, la coesione e le leadership necessarie a un'efficace azione di contrasto, basata sull'innovazione dei processi, dei modelli e delle risposte offerte ai soci e alla comunità. La Federazione dev'essere il propulsore di questa mobilitazione.

Quali sono gli obiettivi prioritari?

La cooperazione è strumento di emanci-



Il 31 luglio scorso Roberto Simoni è stato eletto nuovo presidente della Federazione Trentina della Cooperazione. Lo ha designato la maggioranza dei soci riuniti in assemblea al primo turno di votazione, senza dover ricorrere al ballottaggio. In tutto 423 voti, quindi oltre i 407 necessari. Andrea Girardi ha ottenuto 216 voti, Geremia Gios 174. Per il Consiglio di Amministrazione, relativamente al settore agricolo, sono stati eletti Michele Odorizzi (Melinda) per quello frutticolo, Lorenzo Libera (Cavit) per il comparto vitivinicolo, Renzo Marchesi (Concast - Trentingrana) per quello zootecnico e lattiero-caseario e Rodolfo Brochetti (La Trentina).

pazione e di sviluppo, il cui fine è la coesione sociale. In un contesto di straordinarietà, la cooperazione dell'impegno e della concretezza deve rilegittimarsi quale espressione economica di origine popolare, reinvestendo nel legame profondo tra le cooperative e il territorio.

Per affrontare le prove dure che ci attendono è necessario rafforzare i legami di sistema, favorendo alleanze, reti, aggregazioni, esperienze consortili e in genere i processi che fanno crescere le imprese cooperative elevandone la capacità di servizio ai soci e alla comunità; recuperare la credibilità della nostra cooperazione, un tempo modello di sviluppo e di convivenza, e oggi screditata da ostinate divisioni interne, anche a scapito

di grandi progetti a trazione trentina che attendono soltanto di essere compresi; contrastare il perpetuarsi di intollerabili dualismi, fra cui il crescente disagio delle periferie geografiche, umane ed economiche, già presenti e in prospettiva sempre più consistenti anche in territori evoluti come il nostro; combattere ogni forma di inefficienza e di spreco, mediante la formazione sul campo, il controllo di gestione, stringenti regole di lealtà intercooperativa e nuovi modelli di condivisione di competenze manageriali e operative, che consentano di rendere partecipi tutte le cooperative delle abilità e dei saperi maturati in un sistema temprato da centotrent'anni di storia.

Si parla spesso di giovani, qual è la vera questione?

Non si tratta solo di una questione di età, ma di competenze. I giovani (seri) vanno valorizzati, più di quanto lo siano attualmente ed hanno bisogno di autentico protagonismo, con focus sulla loro formazione e preparazione «sul campo»: hanno cioè bisogno di «sapere» e di «saper fare».

In tutti i sistemi efficienti i giovani vengono preparati ad assumere ruoli importanti dopo avere dimostrato sul campo il loro talento, sostenuti da persone esperte e capaci. La Federazione deve pertanto ricercare con costanza e convinzione i migliori talenti, per completarne la formazione inserendoli nei vari comparti (un esempio è rinvenibile in Sait, che collabora con l'Università per individuare studenti da inserire nel circuito della cooperazione fra consumatori tramite stage personalizzati).

La formula vincente per garantire il ricambio della classe dirigente cooperativa è dunque in un mix di competenze consolidate con la freschezza di nuovi saperi e abilità, e in ogni caso le caratteristiche ottimali degli amministratori

sono decise dai Soci, non dal Presidente o da altri amministratori.

Quali sono le priorità dei prossimi mesi, in particolare per il settore agricolo?

Nemmeno la cooperazione trentina può perdersi in sterili dibattiti ideologici, rimpallando la responsabilità del buon governo fra poli estremi, che sono antagonisti soltanto in apparenza, come *efficienza e solidarietà*, o *crescita dimensionale e partecipazione*, oppure *tecnologia e lavoro*, perché questi poli possono convivere e il loro equilibrio è la misura del buon governo cooperativo.

Le priorità di lavoro sono urgenti e di enorme portata, perché la pandemia ha avuto anche in Trentino pesanti conseguenze, sul piano umano, sanitario, economico e sociale. I danni economici hanno colpito la cooperazione con intensità differenziata; nessun settore ne è esente, ma alcuni sono stati letteralmente messi in crisi.

Il comparto agricolo soffre per l'irrigidimento dei controlli, anche alle frontiere, e per la chiusura di bar, ristoranti, alberghi, attività agrituristiche e punti

vendita. Per il futuro bisognerà tenere fisso lo sguardo sulla sostenibilità, nel suo pieno significato, sia in senso economico, sia in senso ambientale; perché è la cura di quest'ultimo aspetto, prima che di ogni altro, che oggi ci chiedono i consumatori e l'intera società civile. Benché a questo riguardo le cooperative agricole trentine siano all'avanguardia, appare sempre più necessario stringere con i consumatori un nuovo rapporto di fiducia, nel cui ambito dovrà rientrare sia una particolare attenzione ai mutamenti nelle abitudini alimentari, sia lo sviluppo della sinergia fra agricoltura, turismo e consumo, orientata alla promozione di un ambiente salubre che offre prodotti agricoli genuini e di qualità, ottenuti con un lavoro dignitoso, nel rispetto della persona umana e della natura.

Ad impulso di tutto quanto sopra va anche coltivata l'aspettativa di un adeguato sostegno pubblico, che porta anche a precisi auspici nei confronti della Provincia, fra cui la costituzione di una *task force* per intercettare le migliori opportunità di supporto finanziario, sia in termini di liquidità che di reddito, anche in relazione alla progettualità europea.



È disponibile la nuova guida di EBTA per i lavoratori stagionali impiegati nella raccolta: informazioni utili e infografiche sulla sicurezza in campagna, in italiano e in inglese. Scaricala dal sito www.cia.tn.it e consegnala ai tuoi dipendenti!



PASSA AL RICARICABILE, OGGI TI CONVIENE!

VIENI A SCOPRIRE I NOSTRI MIGLIORI
APPARECCHI ACUSTICI **RICARICABILI**
AD UN' **OFFERTA SPECIALE**.

SICURI: non resterai più senza carica quando serve

COMODI: nell'elegante caricabatterie sai sempre dove trovarli

PRATICI: non devi più chiedere aiuto per cambiare le batterie

CONVENIENTI: più di 100 euro all'anno di risparmio sulle batterie



CARICABATTERIE
~~**200€**~~
GRATIS!
per le prime 200 persone



telefono 0461 913320
www.acusticatrentina.com



ACUSTICA TRENTINA
innanzitutto persone

oltre
40 anni
al servizio
del tuo
udito

COVID-19: le riflessioni del mondo agricolo trentino



a cura della redazione

Continuano le interviste ad alcuni protagonisti dell'agricoltura trentina sul tema delle conseguenze della pandemia da Coronavirus: considerazioni, dati di vendita e prospettive future.

AUORAFRUIT CONSORZIO PICCOLI FRUTTI

Conversazione con il presidente Luciano Mattivi

Presidente, come sta andando questa stagione 2020, segnata dal Coronavirus, in particolare per il settore piccoli frutti?

Quando sono iniziate le fragole in Trentino il mercato era già in una situazione diversa rispetto ai momenti di lockdown, quando i consumatori preferivano frutta più conservabile come le mele ad esempio.

Ad ogni modo, a quanto risulta dai primi dati di vendita, il mercato, più che seguire i comportamenti degli acquirenti, ha seguito semplici regole di domanda ed offerta.

Possiamo portare l'esempio delle fragole, le quali hanno avuto in giugno un prezzo fra i più elevati degli ultimi dieci anni. Questo fatto è stato conseguenza

del Coronavirus, ma in modo indiretto. L'aumento del prezzo sul mercato è stato causato dalla mancanza di prodotto di importazione tedesca. La riduzione della produzione di fragole in Germania si è avuta per la poca disponibilità di stagionali per la raccolta.

Come è noto a tutti, per un lungo periodo è stata interdetta ai lavoratori stranieri la possibilità di tornare per la stagione in Germania, come in Italia, a causa delle misure di prevenzione anti-contagio.

E per quanto riguarda la situazione attuale e le prospettive di mercato?

Ora vi sarebbero ancora buone prospettive di vendita però compromesse dalla presenza in molte partite di frutta di

Drosophila, per cui i clienti tendono ad essere un po' più restii nel consumo in particolare di fragole.

Possiamo quindi dire che, anche in tempo di Covid, ciò che influenza davvero il mercato sono problematiche che la CIA ed altre organizzazioni professionali denunciano da tempo, e cioè la contraffazione di prodotto estero e i problemi causati dalla Drosophila. Motivo per cui a maggior ragione i nostri responsabili politici, sia a livello nazionale che provinciale, dovrebbero porre molta più attenzione a questi due problemi. Se si riuscissero a risolvere questi due punti si darebbe una risposta ai nostri agricoltori in termini di reddito di gran lunga più efficace di qualsiasi altra forma di aiuto.



C.I.O. - CONSORZIO INTERREGIONALE ORTOFRUTTICOLO

Il punto con il presidente Remo Paterno

I Consorzio Interregionale Ortofrutticolo ha avvertito delle conseguenze in seguito alla pandemia da Covid-19?

Per quanto riguarda l'aspetto della commercializzazione del settore melicolo, comparto prioritario nel nostro contesto sociale, possiamo dire che le vendite nel corso dell'emergenza Covid-19 e della repentina quarantena forzata, hanno riservato sorprendentemente remunerazioni soddisfacenti rispetto alle previsioni commerciali antecedenti.

In effetti le richieste di mele da marzo scorso in avanti hanno avuto una netta ripresa, al punto che rimangono ad oggi pochissime giacenze, solamente in pratica quelle indispensabili per soddisfare gli impegni dei periodi estivi e prevalentemente per la grande distribuzione. Appare evidente che il favorevole effetto commerciale sia legato alla generale crescita dei consumi avvenuto presso le famiglie, le quali durante l'epoca della pandemia non hanno potuto frequentare i ristoranti. In effetti quest'ultimi non sono solitamente consumatori di mele, mentre come è risaputo, la mela viene maggiormente prescelta nell'alimentazione presso la famiglia.

Oltretutto va ribadito che nonostante l'aumento dei prezzi, per il vero accettabili in termini di rialzo finale, è parso evidente come il consumatore abbia acquistato mele a scapito di altri prodotti ortofrutticoli notoriamente più costosi, ritenendo altresì lo stesso prodotto "mela" ottima in termini di salubrità e sufficientemente garante nell'aspetto igienico/sanitario in termini d'uso di principi fitosanitari.

Analogamente favorevole si è dimostrata e sta tutt'ora proseguendo l'esportazione verso Paesi esteri.

Tutto sommato si prospettano delle liquidazioni relative all'esercizio melicolo 2019/20 soddisfacenti, pur consape-



voli di non voler esageratamente lusingare il produttore in termini di realizzazioni medi finali.

Per quanto riguarda altri prodotti ortofrutticoli locali del periodo, buon riscontro si è palesato finora in merito alle richieste di fragole, in analogia a quanto è accaduto nelle fasi iniziali della commercializzazione della ciliegia, mentre quest'ultima ha riscontrato un mercato difficoltoso nelle fasi successive.

Cosa vi aspettate per i prossimi mesi dal punto di vista di vendite e consumi?

Se l'ortofrutta in questi periodi di Covid-19 non ha subito grandi contraccolpi sotto l'aspetto delle vendite e dei conseguenti realizzati, ciò non può tenerci indifferenti nel proseguo dei prossimi mesi. Opportuno riteniamo infatti porre la giusta attenzione al tema dei prezzi

al consumatore, ciò anche per il fatto che ci troviamo in una fase alquanto incerta anche sotto l'aspetto lavorativo/economico in capo a numerose famiglie, in quanto la crisi occupazionale può comportare una contrazione dei consumi. Alzare troppo i prezzi, in sostanza, difficilmente ripaga.

Preoccupa inoltre la precarietà del turismo rilevata al momento. L'auspicio è di una repentina ripresa occupazionale anche per questo primario settore economico nazionale.

La prossima stagione, in particolare delle mele, sembra buona, anche per il fatto che si prospetta un raccolto non eccessivo nel contesto europeo. Sempre con la speranza da tutti auspicata che la situazione legata alla pandemia volga alla repentina normalizzazione sanitaria.

CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO VAL DI GRESTA

Intervista a Matteo Calliari, responsabile commerciale

I Consorzio Val di Gresta ha avvertito delle conseguenze in seguito alla pandemia da Covid-19?

Quali sono le prospettive dei prossimi mesi?

Durante la quarantena disposta per la prevenzione dei contagi da Coronavirus, come Consorzio Val di Gresta abbiamo attivato la cassa integrazione per i nostri dipendenti fissi ma ne abbiamo usufruito molto poco.

Il nostro lavoro è caratterizzato da una marcata stagionalità: l'impegno maggiore è necessario da metà giugno a novembre. Fortunatamente, se così si può dire, la fase più acuta della pandemia non ha influito in modo significativo sulle nostre attività.

Al contrario, in parte abbiamo rilevato un aumento delle vendite nel primo periodo, da marzo a maggio, sia per quan-

to riguarda la vendita di prodotti freschi e trasformati, sia per le piantine da trapianto, concimi e fiori. In quarantena le famiglie si sono dedicate all'orto e alla cucina, più di quanto facessero negli anni passati.

L'inizio dell'estate ha segnato, invece, un calo nei consumi e una difficile commercializzazione dei nostri prodotti.

Probabilmente molte famiglie hanno potuto iniziare a godere dei frutti dei loro orti.

Inoltre i nostri clienti storici appartenenti al canale Horeca, quindi principalmente alberghi e ristoranti, delle località turistiche sull'Adriatico o sul lago di Garda, risentono tuttora degli strascichi e delle preoccupazioni causate dalla pandemia. Il turismo non è ancora partito al 100 %, si tratta più che altro di toccate e fughe del week-end.

Per i prossimi mesi speriamo di proseguire in linea con gli ultimi anni. I segnali sono buoni, abbiamo attivato una buona programmazione e i prodotti delle oltre 100 nostre aziende conferitrici sono quasi pronti. Durante la stagione collaboriamo molto bene anche con la GDO presente sul territorio trentino, sensibile ai prodotti locali e a km 0. Solitamente, quando in pianura comincia a fare troppo caldo, si comincia a muovere il mercato: i clienti cercano i nostri prodotti di montagna, più saporiti e freschi.

Negli ultimi anni siamo riusciti a produrre e commercializzare una media di 18-20.000 quintali per più di 20 prodotti fra cui patate, carote, cappucci e molto altro. Confidiamo di riuscire a raggiungere buoni risultati anche in questa difficile annata 2020.



Gal Trentino Centrale: i nuovi bandi 2020



di **Stefano Brugnara**, presidente GAL Trentino Centrale

I GAL Trentino Centrale ha pubblicato i **nuovi bandi - edizione 2020** per la presentazione delle domande di contributo a valere sulle Azioni dell'Operazione 19.2.1. Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP LEADER.

Trattandosi dell'ultima pubblicazione dei bandi, il GAL ha messo a disposizione, per l'area che comprende i territori delle **Comunità della Valle di Cembra, Rotaliana - Konigsberg e Valle dei Laghi**, oltre **due milioni di euro** e consentirà al sistema economico locale di proporre investimenti innovativi nei diversi ambiti previsti dalle varie Azioni di intervento della Strategia di Sviluppo Locale.

Gli ambiti in cui è possibile proporre iniziative per il finanziamento spaziano su diversi settori, a partire dalla formazione professionale con **l'Azione 1.1. Formazione Operatori Locali** finalizzata a supportare le aziende dei vari settori economici nel loro processo di innovazione con corsi di formazione specifici per accrescere le competenze dei propri addetti.

Quasi mezzo milione di euro è stato riservato al **settore agricolo** con **l'Azione 4.2. Interventi a sostegno delle filiere agroalimentari** per promuovere lo sviluppo delle filiere agroalimentari aziendali e dei loro servizi, ad esempio per la realizzazione di strutture per la trasformazione e vendita diretta dei prodotti e per la loro degustazione. L'obiettivo è rafforzare la competitività delle aziende agricole, potenziando nel contempo anche l'offerta turistica locale. L'importo di spesa massima ammessa è di € 200 mila con un tasso di contributo del 40%.

Con **l'Azione 4.3.a Recupero dei terreni incolti** viene invece incentivata l'azione di recupero di quelle aree che un tempo erano coltivate ed ora sono interessate da un graduale rimboschimento a causa

dell'abbandono dell'attività agricola; il sostegno in questo caso viene erogato per interventi su aree con una superficie minima di mezzo ettaro ed a carattere pluri aziendale; alla base dell'intervento c'è un lavoro di raccolta adesioni dei vari proprietari per la messa a disposizione dei terreni per la bonifica. In questo caso il tasso di finanziamento è del 70% ed il limite di spesa ammonta a € 30 mila ad ettaro.

Per lo sviluppo dei servizi in ambito turistico è messa a disposizione **l'Azione 6.4.a. Qualificazione dei prodotti locali, dei servizi e della promozione turistica**. La gamma degli interventi finanziabili va dalla realizzazione di locali per la vendita, alle strutture che forniscono servizi turistico-ricreativi e per le attività sportive outdoor, e infine alla realizzazione di azioni di promozione e marketing con utilizzo di strumenti innovativi digitali. La spesa ammessa per singolo intervento è di € 200 mila ed il tasso di contribuzione del 40%.

Con **l'Azione 6.4.b. Sviluppo della ricettività minore** vengono erogati dei finanziamenti per potenziare il comparto delle strutture ricettive a carattere familiare (appartamenti e B&B) allo scopo di estendere la rete di ospitalità diffusa. In questo modo viene incrementata l'offerta di posti letto sul territorio, recuperando e valorizzando il patrimonio edilizio

esistente. La spesa massima ammessa ammonta a € 100 mila con un tasso di finanziamento del 40%.

Con **l'Azione 7.5. Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico** viene infatti potenziata la rete sentieristica (sentieri turistici pedonali, ciclopeditoni, percorsi tematici), le strutture per la sosta e l'informazione turistica, nonché aree attrezzate per l'attività sportiva e ricreativa. In questo caso la spesa ammessa per singolo intervento ammonta ad € 250 mila ed il contributo erogabile all'80% della spesa. Non si può però conoscere veramente un territorio se non si entra in contatto con la sua storia e la sua cultura. Per interventi di recupero e valorizzazione il GAL mette a disposizione **l'Azione 7.6. Recupero e valorizzazione delle testimonianze culturali** con un apposito finanziamento che prevede l'ammissione a finanziamento di interventi fino a € 200 mila di spesa totale ed un tasso di contributo dell'80%. La scadenza per presentare la domande di contributo è il **29 ottobre 2020** mentre per consultare i bandi basta accedere al sito del GAL (www.galtrentinocentrale.it) nell'apposita sezione. Per ottenere ulteriori informazioni sugli interventi ammissibili e sulle modalità di presentazione delle domande si può contattare l'ufficio del GAL (0461 830928 - galtrentinocentrale@gmail.com).



I quattro nuovi bandi del Gal Trentino Orientale



di **Pierino Caresia**, presidente GAL Trentino Orientale

Il Direttivo del GAL Trentino Orientale ha dato il via libera a quattro nuovi bandi, per un importo di spesa pubblica di **2.024.772,90 euro** da mettere a disposizione delle **imprese dei territori delle Comunità della Valle Alta Valsugana Bersntol, Valsugana e Tesino, Primiero, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri**.

Si tratta dell'ultima edizione di bandi con un avanzamento complessivo di impegno delle risorse della Strategia pari al 76% dei circa 9,3 milioni di euro assegnatici dalla PAT, un risultato davvero importante raggiunto in soli tre anni di attività. I bandi 2020 sono un'occasione importante per contribuire al rilancio dell'economia del nostro territorio, dopo la difficile fase data dall'emergenza Covid-19. I bandi attivati spaziano dalla formazione professionale all'incentivazione della multifunzionalità delle imprese agricole, dalla nuova imprenditorialità fino al sostegno del turismo e dell'artigianato. **La scadenza per tutti gli avvisi** è stata fissata alle ore 17:00 del **29 ottobre 2020**.

Quattro le tipologie di aiuti che il GAL mette a disposizione delle imprese che intendono investire nel Trentino Orientale:

Azione 1.1 Interventi a sostegno della formazione professionale e alle azioni di sviluppo locale. Destinatari Enti di formazione accreditati, budget euro 105.886,38;

Azione 4.1 a sostegno di interventi di miglioramento fondiario, l'attivazione di microfilieri produttive o interventi nei singoli settori della manipolazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Destinatari imprese agricole, budget euro 1.049.620,74;

Azione 6.4-A promuove in particolare lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indiriz-



zarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizi. Destinatari imprese agricole, budget euro 489.964,31;

Azione 6.4-B sostiene invece gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla rivitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio. Destinatari promotori d'impresa e micro e piccole imprese attive, budget euro 379.301,49.

Saranno improntate nuove modalità per la promozione dei bandi 2020 oltre all'informazione sulle testate giornalistiche, è prevista una specifica campagna promozionale attraverso i social e le emittenti radio. Inoltre, saranno realizzati materiali informativi digitali, oltre a webinar di presentazione dei bandi, che registreremo e metteremo a disposizione sul nostro canale YouTube. Riprenderà, infine, l'attività degli sportelli informativi decentrati in presenza presso le Comunità di Valle, sempre nel rispetto delle disposizioni sanitarie e di sicurezza vigenti, a cui si affiancheranno quelli 'virtuali' sulle più utilizzate piattaforme di videoconferenza. Queste sono invece le principali **novità tecniche** previste dai nuovi bandi del GAL Trentino Orientale:

- possibilità di integrare le autorizzazioni necessarie alla realizzazione di opere nei 60 giorni successivi alla chiusura del bando;
- principio di riprogrammazione tra le risorse dei bandi, ossia in caso di minori richieste di contributi su uno o più bandi, le economie potranno essere assegnate ai bandi che dovessero presentare un numero di domande maggiori delle risorse disponibili;
- investimenti in opere ammessi sia per l'attività ricettiva extra alberghiera, che per gli esercizi di ristorazione;
- premialità per gli investimenti in nuove strutture che non prevedano consumo di suolo, grazie all'utilizzo a fini agricoli di almeno l'80% delle coperture (attraverso il ricorso, ad esempio, di tetti verdi coltivati o similari).

Gli interessati possono contattare il GAL (0461 1486877 | info@galtrentinorientale.it) per fissare un appuntamento presso la sede di Borgo Valsugana, gli sportelli decentrati in presenza oppure attraverso lo sportello virtuale sulle piattaforme Zoom, GoToMeeting e Google Meet. Maggiori dettagli su sedi e orari sono disponibili sul sito del GAL www.galtrentinorientale.it, dove è inoltre possibile iscriversi alla newsletter periodica. Il GAL Trentino Orientale è anche sui social Facebook, Twitter e Youtube.

Le scritte dei pastori della val di Fiemme: la guida

Intervista a Marta Bazzanella, Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina



a cura della redazione

Quando e perché è nato questo progetto?

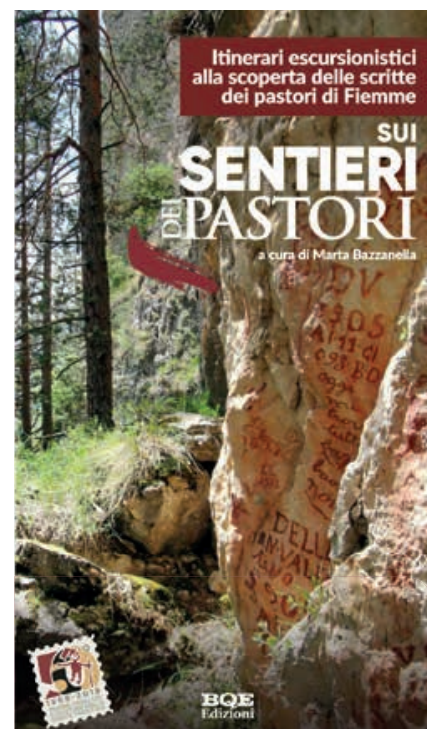
L'idea di scrivere un testo che illustrasse alcuni percorsi di visita alle scritte di facile accesso a tutti, è nata dopo molte richieste di persone e gruppi che ci chiedevano di essere accompagnati a visitare questi luoghi. A tavolino con Ilario Cavada e Sandro Gilmozzi della Magnifica Comunità di Fiemme, abbiamo individuato alcuni tracciati adatti principalmente all'escursionista medio e alle famiglie. In un secondo momento grazie alla collaborazione di due giovani in servizio civile presso il Museo, Vanya Delladio e Giovanni Barozzi, che hanno percorso e ripercorso i possibili

tracciati, abbiamo estrapolato dal database delle scritte tutti i dati relativi alle ricerche condotte per capire chi e quando avesse percorso prima di noi questi luoghi lasciando la propria firma o le proprie iniziali con il segno di casa per farsi riconoscere. La guida infatti non vuole essere solo un manuale escursionistico, ma anche e soprattutto, un mezzo di informazione, divulgazione e di salvaguardia di un patrimonio culturale, ancora poco conosciuto e che non merita di essere semplicemente dilavato dal tempo. Le scritte rappresentano infatti una sorta di archivio di pietra che può potenzialmente svelarci tutta l'organizzazione di un'attività economica, quella della pastorizia, nell'ambito di comunità tradizionali di montagna che hanno saputo sapientemente integrare agricoltura, pastorizia e silvicoltura per poter sopravvivere nel tempo a oltre mille metri di quota.

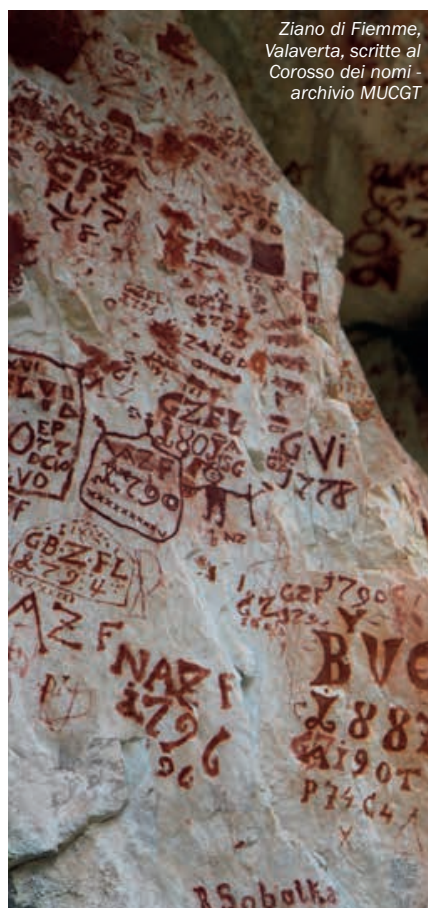
Le scritte del monte Cornón, che risalgono a un periodo che va dalla seconda metà del Quattrocento fino alla prima metà del Novecento, rappresentano un'unica e straordinaria testimonianza del continuo passaggio dei pastori su questa montagna, ne documentano l'alfabetizzazione, ma soprattutto ricordano l'importanza del loro lavoro.

È il primo passo di un percorso che continuerà?

La ricerca, nella sua prima fase, è stata dedicata alla raccolta di informazioni sulla montagna e all'individuazione della collocazione esatta delle pareti istoriate. La seconda fase è stata quella della schedatura e catalogazione delle scritte, ora ci stiamo dedicando all'elaborazione dei dati raccolti e alla divulgazione.



La guida "Sui sentieri dei pastori. Itinerari escursionistici alla scoperta delle scritte dei pastori di Fiemme" è stata curata da Marta Bazzanella del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina. La guida, ha l'obiettivo di presentare le scritte dei pastori, fenomeno straordinario e unico per vastità, e accompagnare gli escursionisti lungo 8 itinerari di visita, adatti a tutti, che permetteranno di ammirare a distanza ravvicinata alcune tra le più belle pareti istoriate. Sul Monte Cornón, situato a monte degli abitati di Tesero, Panchià, Ziano e Predazzo, sono ancor oggi visibili migliaia di scritte che testimoniano il passaggio e l'attività pastorale in loco. Lungo i percorsi, sulle pareti rocciose dipinte di rosso, troviamo date, conteggi, disegni, messaggi di saluto e aneddoti affollati a migliaia che ci raccontano di un mondo ormai lontano e dei tanti pastori che hanno voluto lasciare traccia di sé.



Ziano di Fiemme, Valaverta, scritte al Corosso dei nomi - archivio MUCGT

Abbiamo in preparazione altre pubblicazioni sia di taglio scientifico che divulgativo, che contribuiranno a comunicare le informazioni relative alla ricerca sulle scritte dei pastori che il Museo conduce in valle di Fiemme dal 2006. Ad esempio è in corso di stampa un volume che raccoglie gli atti della sessione "Pastoral Graffiti Old World case studies in interpretative ethnoarchaeology" del convegno internazionale sull'arte rupestre, IFRAO 2018, tenutasi dal 29 agosto al 2 settembre 2018 a Darfo - Boario Terme in Valcamonica (BS). Tale sessione, che è stata organizzata dal Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, ha approfondito il tema del legame tra arte rupestre e pastorismo e ha avuto l'adesione di ben 27 ricercatori. Sempre nell'ottica della divulgazione delle ricerche condotte, nel prossimo autunno abbiamo in previsione di portare in valle di Fiemme il workshop di un convegno internazionale sul graffitismo "Tag: Name Writing in Public Space. A conference about tagging, in history and today" che avrà luogo a Modena nel prossimo autunno (thetagconference.com).



ABBONAMENTI 2020 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

- ✓ **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- ✓ **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- ✓ **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

← ABBONATI ON LINE!

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2020

SI, MI ABBONO!

(Barrare la casella corrispondente)

COGNOME E NOME

I MIEI DATI

- ☐ **L'Informatore Agrario**
90,00 € (anziché 147,00 €)
- ☐ **MAD - Macchine agricole domani**
53,00 € (anziché 65,00 €)
- ☐ **Vita in campagna**
49,00 € (anziché 55,00 €)
- ☐ **Vita in campagna + Vivere La Casa**
57,00 € (anziché 71,00 €)
- ☐ **Vite&Vino** 28,00 € (anziché 36,00 €)

INDIRIZZO

N.

CAP

CITTÀ

PROV.

TEL.

FAX

E-MAIL

@

☐ **NUOVO ABBONAMENTO** ☐ **RINNOVO** (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel SpA. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga
GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

Scopri gli Ecomusei del Trentino!

www.ecomusei.trentino.it
www.cultura.trentino.it



L'Ecomuseo del Tesino "Terra di Viaggiatori"

comprende i comuni della Conca del Tesino, Val-sugana Orientale. Il Viaggio è il tema principale delle attività, volte al recupero della secolare storia dei venditori ambulanti raccontata negli allestimenti al "Per Via. Museo Tesino delle Stampe e dell'Ambulantato" e al Museo del Moleta. Il Tesino offre un ambiente naturale di pregio, valorizzato da biotopi e aree protette nel cuore del Lagorai. www.ecomuseodeltesino.it



L'Ecomuseo della Valle dei Laghi, riconosciuto nel 2016, nasce dalla volontà di accrescere il sentimento d'identità e di appartenenza della comunità ad un territorio di spiccato valore ambientale e storico. La mission ecomuseale unisce la proposta culturale all'esperienza: molti i percorsi tematici tracciati sul territorio, le visite alle aziende e i laboratori pratico-creativi rivolti a ragazzi e famiglie.



www.ecomuseovalledelaghi.it
 FB Ecomuseo Valle dei Laghi



L'Ecomuseo della Val di Peio "Piccolo mondo alpino", abbracciato dai monti dell'Ortles-Cevedale, coinvolge l'omonima vallata. L'Ecomuseo nasce dall'amore della comunità per l'antica arte della lavorazione del lino, raccontata alla

ECOMUSEO
della Val di Peio



Casa dell'Ecomuseo. Altri siti da non perdere sono: Casa Grazioli; la segheria veneziana; malga Campo, il caseificio turnario e i molteplici percorsi escursionistici.

www.ecomuseopeio.it
 FB Piccolo Mondo Alpino



L'importanza dell'autocontrollo igienico-sanitario nelle aziende alimentari e turistico-ricettive

Nasce la convenzione tra Agriverde-CIA e BioAnalisi Trentina Srl per offrire ai soci il servizio di assistenza in materia igienico-sanitaria

 a cura di Agriverde e BioAnalisi Trentina



La sicurezza alimentare e la sicurezza delle acque sono argomenti su cui si registra da sempre una grande attenzione. In questo particolare periodo di emergenza sanitaria, sia le aziende che l'opinione pubblica mostrano un'aumentata sensibilità rispetto a questi temi.

Le normative in vigore prevedono che le aziende sviluppino e mettano in pratica appositi piani di prevenzione e di controllo (comprese analisi) all'interno delle loro attività alimentari e turistico-ricettive, per tutelare la salute dei consumatori. Si parla quindi di predisporre documenti obbligatori quali: **piani di autocontrollo secondo il metodo H.A.C.C.P.**, piani di prevenzione e di **gestione del rischio Legionella**, piani di autocontrollo per la **gestione delle piscine**, **analisi di verifica dei prodotti alimentari e delle acque**.

I documenti che le aziende devono predisporre per garantire la sicurezza alimentare e delle acque, fanno parte quindi della prevenzione ad applicazione obbligatoria, definita attraverso varie normative europee e nazionali. Il mancato rispetto delle leggi in materia igienico-sanitaria può portare al rischio di sanzioni più o meno pesanti, a seconda della gravità della violazione.

La **convenzione che Agriverde-CIA sta perfezionando con BioAnalisi Trentina Srl** ha lo scopo di offrire i servizi di consulenza necessari ad ottemperare a questi obblighi normativi, a prezzi agevolati per i soci di CIA, garantendo un servizio



Da sinistra dott.ssa Stella Passerotti e dott.ssa Manuela Malavolta

accurato e adattato alle esigenze delle diverse realtà aziendali che ne facciano richiesta. Il tema della sicurezza alimentare e delle acque è delicato in quanto ha lo scopo principale di tutelare la salute dei consumatori. Tuttavia non dimentichiamo che anche le aziende stesse sono tutelate attraverso la puntuale applicazione della legge, in quanto devono essere in grado di dimostrare di aver adottato le migliori e più efficaci misure di prevenzione per evitare danni alla salute dovuti a contaminanti alimentari o a patogeni presenti nelle acque. Un'azienda che involontariamente provoca un danno alla salute del cliente è maggiormente tutelata solo se

può dimostrare di avere in atto un sistema di prevenzione, basato su procedure scritte permanenti e dimostrabile attraverso dati, registrazioni ed analisi, raccolti nel tempo. Non da ultimo, la convenzione tra Agriverde-CIA e BioAnalisi Trentina Srl mira a offrire alle aziende alimentari anche verifiche di etichettatura e accertamenti sullo stato della propria registrazione all'Anagrafe delle Imprese Alimentari, anch'essa obbligatoria ai sensi del Reg. CE n. 852/04. Per informazioni sul nuovo servizio e la convenzione con BioAnalisi Trentina è possibile contattare gli uffici CIA al numero 0461 1730489 o scrivere una mail a formazione@cia.tn.it



**Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.**

STEYR
Un partner su cui contare.

**POSSIBILITÀ
DI CREDITO
D'IMPOSTA
PARI AL 40%
COME PREVISTO
DALLA LEGGE
DI BILANCIO
2020**



RITORNA LA PROMOZIONE SUI MODELLI STEYR KOMPAKT

4085 KOMPAKT

- | | |
|---|---|
| ✓ Motore FPT, 4 cilindri - 86 Cv | ✓ 3 distributori idraulici posteriori (6 prese) |
| ✓ Common Rail, emmisionato STAGE III B | ✓ Cabina originale ventilata e riscaldata |
| ✓ nuova omologazione 2018 (MY18) | ✓ Sedile passeggero omologato |
| ✓ Cambio meccanico | ✓ Botola trasparente, radio |
| ✓ Presa di potenza 540/750/1000 e sincronizzata | ✓ 4 zavorre anteriori |
| ✓ Doppia trazione a comando elettroidraulico | ✓ Peso 3800 kg |
| ✓ Capacità sollevatore posteriore 3700 kg | ✓ Pneumatici 480/70 R30 - 320/70 R24 |

A € 37.000,00 + IVA

**Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it**

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

La disdetta del contratto di affitto



di **Andrea Callegari**, avvocato

Con una sua recente sentenza della Corte di Cassazione torna ad occuparsi della disdetta del contratto di affitto di fondi rustici.

La disdetta del contratto di affitto deve essere inviata secondo l'articolo 4 della legge n. 203 del 1982 almeno un anno prima della scadenza del contratto mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il mancato invio comporta il rinnovo del contratto per un uguale periodo.

Non è necessaria quando il contratto sia stato stipulato con le modalità previste dall'articolo 45 della medesima legge 203/1982 e, con l'assistenza delle organizzazioni sindacali, si sia previsto espressamente che il contratto si risolva alla sua scadenza senza necessità di disdetta. Solitamente lo si fa.

La lettera di disdetta non è soggetta a forme particolari. Dal suo contenuto deve solamente risultare la chiara in-



tenzione di voler fa cessare l'affitto alla sua scadenza.

Produce i propri effetti nel momento in cui giunge all'indirizzo dell'affittuario. E' quindi opportuno che venga spedita con buon anticipo. Deve arrivare almeno un anno prima della scadenza del contratto, ma la legge non dice quanto prima. Meglio allora inviarla con largo anticipo. Questo il dispositivo della recente sentenza della Corte di Cassazione, sez. VI, 26/05/2020, n.9653:

"La disdetta dal contratto di affitto di fondi rustici, intimata ai sensi dell'art. 4 della l. n. 203 del 1982, costituisce atto negoziale unilaterale di volontà di una parte del rapporto contrattuale, diretta all'altra, non soggetta a forme rigorose, salvo quella di essere formulata per iscritto, e tale da esprimere, sotto il profilo contenutistico, la volontà inequivoca del concedente di avvalersi del relativo diritto teso all'ottenimento del rilascio del fondo."

La sentenza è interessante perché il caso era quello di una lettera raccoman-

data con la quale il proprietario di un fondo rustico aveva intimato il rilascio del fondo contestando la mancanza di un contratto di affitto. Non aveva cioè mandato una vera e propria disdetta, ma una comunicazione con cui esprimeva la sua volontà di impedire la prosecuzione di un rapporto agrario di cui negava l'esistenza.

La Corte di Cassazione ha ritenuto che in quella comunicazione era in ogni caso espressa in maniera chiara quella volontà del proprietario finalizzata a impedire la prosecuzione del rapporto. Il principio era già stato affermato dalla Corte di Cassazione: quel che conta è che dal contenuto della lettera di disdetta risulti la chiara intenzione di voler far cessare l'affitto alla sua scadenza. Un giudice che si trovasse a decidere una causa in cui una disdetta fosse stata inviata per una scadenza contestata dovrebbe perciò solo accertare quale sia la data esatta di cessazione del contratto.

La nuova sentenza dice una cosa in più: la disdetta può risultare anche da una comunicazione o un atto che formalmente non è una disdetta ma nel cui contenuto si possa leggere in maniera inequivoca la volontà del proprietario di impedire la prosecuzione del rapporto.

ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessera associativa) i consulenti legali.

In questo periodo di emergenza sanitaria è possibile prenotare appuntamenti a distanza ai seguenti contatti:

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931

ATTENZIONE:
è importante controllare la PEC!
Sempre più frequentemente enti pubblici ma anche aziende private inviano comunicazioni tramite questo canale.
Vi esortiamo a monitorarlo almeno una volta alla settimana.



COSA SIGNIFICA QUARANTENA ATTIVA?

risponde l'Ufficio formazione
di CIA Trentino

Grazie all'Ordinanza del Presidente della Provincia di Trento del 13 giugno scorso, è consentita l'applicazione della quarantena attiva prevista, al momento della stampa della rivista, per lavoratori agricoli provenienti da area extra Schengen. Per il dettaglio sui Paesi di provenienza e sulle categorie di lavoratori consulta il nostro sito www.cia.tn.it sezione *Manodopera dall'estero* o contatta i nostri uffici. Si riassume qui quanto contenuto nel Protocollo PAT di salute e sicurezza in agricoltura.

I lavoratori sottoposti alla quarantena attiva possono lavorare in campagna ad alcune condizioni:

- se lavorano rigorosamente separati rispetto agli altri dipendenti;
- se viene loro garantito un adeguato alloggio presso la stessa azienda o nelle immediate vicinanze;
- se non si allontanano dalla sede aziendale e dal domicilio per quattordici giorni;
- se non hanno contatti sociali esterni al proprio gruppo di lavoro;
- se rimangono raggiungibili per le attività di sorveglianza.

Devono essere previsti **gruppi stabili operativi composti al massimo da 4 persone** (gruppo stanza) relativamente all'alloggio, ai pasti e all'attività lavorativa **e separati dagli altri gruppi** per evitare, in caso di sintomi, l'isolamento fiduciario di tutti gli altri lavoratori. Non è comunque possibile mettere in contatto lavoratori soggetti a quarantena con altri non soggetti.

COMUNICAZIONE APSS

Si ricorda che all'arrivo in Italia gli operatori agricoli sottoposti a quarantena sono obbligati ad **effettuare tempestivamente tramite mail (segreteria.UOISP@apss.tn.it) la comunicazione al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria** scaricabile sul sito di CIA Trentino. In particolare deve essere comunicato il luogo dove si svolgerà il periodo di quarantena, ciò **ai fini del controllo e del corretto conteggio dei giorni**. Consigliamo di specificare nella comunicazione che si tratta di lavoratore del settore agricolo.

ALLOGGIO

L'azienda agricola deve fornire un **alloggio idoneo** (appartamenti, roulotte o simili) destinato all'operatore agricolo proveniente dall'estero durante il periodo di quarantena, all'interno dell'azienda o nelle immediate vicinanze dello stesso. Le **misure igieniche e sanitarie** per tali alloggi devono rispettare quanto previsto dal **Protocollo in agricoltura rev. 4**, che in particolare prevede se possibile un uso singolo delle stanze oppure il mantenimento delle stesse persone all'interno delle camere, come pure l'uso dei bagni. Va poi garantita la pulizia, l'igienizzazione giornaliera e la sanificazione periodica e l'affissione di informative per la corretta igiene personale. **Tutte le attività dovranno essere svolte isolatamente rispettando il distanziamento sociale**, salvo il caso in cui i lavoratori soggetti a quarantena fiduciaria siano giunti assieme presso l'azienda, facendo parte di un medesimo nucleo familiare o avendo viaggiato assieme fin dal paese d'origine. Anche l'uso degli **spazi comuni** (cucina ecc.) dovrà avvenire in maniera scaglionata in modo da evitare le compresenze. L'**approvvigionamento di viveri e bevande** nonché di quant'altro necessario deve essere predisposto affidandosi ad operatori esterni non soggetti ad isolamento. Dovrà pertanto essere prevista la consegna di tali merci senza che vi sia contatto diretto tra lavoratori e chi effettua la consegna.

IN CASO DI SINTOMI

Nel caso di un soggetto sintomatico (sintomi influenzali e febbre superiore a 37.5°) o positivo al virus dovrà essere evitato ogni contatto tra il soggetto sintomatico con gli altri operatori agricoli. Anche i rifiuti del soggetto sintomatico dovranno essere gestiti separatamente. **Nel caso in cui il soggetto sintomatico trascorresse la quarantena fiduciaria in compresenza con altri lavoratori giunti dall'estero, tutti i soggetti facenti parte del medesimo gruppo dovranno essere isolati.**

Il datore di lavoro dovrà applicare le corrette procedure di prevenzione per l'assistenza del soggetto sintomatico/positivo al tampone e, nel caso di necessità, dovrà provvedere al suo trasferimento presso strutture sanitarie adeguate previo accordo con l'Azienda Sanitaria.

In qualsiasi caso è necessario:

- a) far indossare tempestivamente una mascherina chirurgica o protezione superiore senza valvola;
- b) isolare in luogo adatto e informare il lavoratore su come dovrà comportarsi;
- c) chiamare il numero di emergenza 1500 e scrivere una e-mail a covid19uopsal@apss.tn.it riportando le generalità del lavoratore sintomatico, il luogo di lavoro ed un recapito telefonico anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia;

Il datore di lavoro rimane a disposizione degli enti preposti per mappare i contatti della persona risultata positiva.

Estratto della polizza infortuni raccoglitori di frutta



Diradamento - raccolta - potatura - impianto - espanto

RISCHI COPERTI DALLA POLIZZA:

Diradamento - raccolta - potatura - impianto - espanto

L'assicurazione vale per tutti gli infortuni subiti dalle persone addette alle operazioni di raccolta, dirado, potatura, impianto, espanto della frutta occorsi nell'ambito dell'azienda agricola. Copre inoltre gli infortuni che si verificano durante le operazioni di carico e scarico dei contenitori della frutta, gli infortuni che si verificano in itinere durante il solo periodo della raccolta (nel tragitto a e dal luogo di raccolta con trattore agricola).

PERSONE ASSICURATE

Titolare dell'azienda, familiari, raccoglitori assunti e non, raccoglitori occasionali, amici, parenti, ecc ... di età compresa fra i 14 e i 75 anni.

DURATA DELLA ASSICURAZIONE

L'assicurazione ha durata annuale con tacito rinnovo dalla data di sottoscrizione della scheda di adesione.

LIQUIDAZIONE INDENNITÀ

La liquidazione delle indennità in seguito ad infortunio avverrà a favore della persona infortunata previa presentazione di carta d'identità e codice fiscale. In seguito a morte per infortunio le stesse verranno invece riconosciute agli eredi legittimi del defunto. La diaria da frattura non è cumulabile con la diaria da ricovero ospedaliero.

La voce Invalidità Permanente viene liquidata con franchigia 3 punti fino ad un'invalidità accertata di 10 punti. La voce Spese Mediche viene liquidata con Franchigia € 150,00.

COSTO DELLA POLIZZA

La polizza ha un costo diverso a seconda della superficie aziendale dell'assicurato come da tabella di seguito riportata:

SOMME ASSICURATE PER PERSONA		PREMIO LORDO	
COMBINAZIONE A		SUPERFICIE AZIENDALE	ANNUALE
INV. PERMANENTE	80.000,00 €	Az. fino a 2 ha.	150,00 €
MORTE	80.000,00 €	Az. fino a 3 ha.	170,00 €
DIARIA RIC. OSPED.	50,00 €	Ogni ha. in più	50,00 €
DIARIA FRATTURA OSSEA	50,00 €		
SPESE DI CURA	5.000,00 €		
COMBINAZIONE B		SUPERFICIE AZIENDALE	ANNUALE
INV. PERMANENTE	100.000,00 €	Az. fino a 2 ha.	190,00 €
MORTE	100.000,00 €	Az. fino a 3 ha.	220,00 €
DIARIA RIC. OSPED.	50,00 €	Ogni ha. in più	65,00 €
DIARIA FRATTURA OSSEA	50,00 €		
SPESE DI CURA	5.000,00 €		



Contatti ufficio servizi assicurativi - Trento mail: andrea.pederzolli@cia.tn.it, tel.: 0461 1730440

Cles mail: gianluca.dallago@cia.tn.it, tel.: 0463 422140

Andare in ferie con il Bonus vacanze



a cura della redazione



BONUS VACANZE STATALE

Il **bonus vacanze statale**, introdotto dal Decreto Rilancio, offre un contributo fino 500 euro da utilizzare per soggiorni in alberghi, campeggi, villaggi turistici, agriturismi e bed & breakfast in Italia aderenti all'iniziativa. Può essere richiesto solo per via telematica e speso dal **01 luglio al 31 dicembre 2020**.

Possono ottenere il bonus vacanze i nuclei familiari con **ISEE fino a 40.000 € in corso di validità**. L'importo del bonus sarà modulato secondo la **numerosità del nucleo familiare**: **500 €** per nucleo composto da tre o più persone, **300 €** da due persone, **150 €** da una persona.

PER I CITTADINI

Il bonus può essere richiesto e viene erogato **esclusivamente in forma digitale tramite l'app IO**, l'applicazione dei servizi pubblici scaricabile gratuitamente. Per ottenerlo è necessario che un componente del nucleo familiare sia in possesso di un'**identità digitale SPID** o della **Carta**

d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della richiesta del bonus si dovranno inserire queste credenziali e successivamente fornire l'Isce. Il bonus attribuito al nucleo familiare sarà identificato da un codice univoco e sarà associato anche un **QR code**: non occorre stamparlo, basta che sia a disposizione sullo smartphone. Dovrà essere comunicato al titolare della struttura ricettiva scelta, insieme al **codice fiscale del richiedente**, al momento del pagamento.

Il bonus può essere **utilizzato da un solo componente** del nucleo familiare, anche diverso dalla persona che lo ha richiesto e deve essere **speso in un'unica soluzione, presso un'unica struttura** turistica ricettiva in Italia. È fruibile nella misura dell'**80%**, **sotto forma di sconto immediato**, per il pagamento dei servizi prestati; il restante 20% potrà essere scaricato come **detrazione di imposta**, in sede di dichiarazione dei redditi, da parte del componente del nucleo familiare a cui viene intestato il documento di spesa del soggiorno.

PER LE STRUTTURE RICETTIVE, AD ESEMPIO AGRITURISMI

È necessario **far sapere a chi sceglierà la struttura per le vacanze che si aderisce all'iniziativa bonus vacanze**.

La fattura, il documento commerciale o la ricevuta fiscale devono riportare il **codice fiscale** del componente del nucleo familiare che intende fruire dell'agevolazione.

Lo sconto applicato all'ospite in possesso del bonus vacanze sarà rimborsato sotto forma di **credito d'imposta**, utilizzabile dal giorno successivo alla fatturazione, senza limiti di importo in compensazione mediante il modello F24, ovvero **cedibile anche agli istituti di credito che svolgono tale servizio**. Con la risoluzione n. 33 del 25 giugno 2020 è stato istituito il relativo codice tributo (6915) da indicare nel modello F24 per usufruire del credito.

Per maggiori informazioni sulle modalità applicative del bonus vacanze è possibile contattare i nostri uffici o scaricare alcuni documenti esplicativi dal sito www.cia.tn.it.

BONUS VACANZE PROVINCIALE

a cura di Trentino Marketing

Un bonus vacanza semplice e facile da utilizzare, questo il principio alla base dell'incentivo a beneficio dei cittadini residenti in Trentino che vorranno soggiornare per almeno 3 notti in una qualsiasi struttura ricettiva della provincia di Trento. L'incentivo prevede un contributo di 50 euro a persona pagante per un soggiorno di almeno 3 notti, cifra che arriva a 100 euro a persona pagante per un soggiorno di 7 notti.

La novità rispetto al bonus nazionale è che è il cliente a dover richiedere il rimborso del bonus alla Provincia, connettendosi alla sezione dedicata sulla piattaforma **Ripartitrentino**.

Non sono previsti vincoli come quelli reddituali, l'ISEE o altri requisiti per accedere al bonus. I cittadini trentini che dal 1 luglio al 30 novembre 2020 soggiornano in una qualsiasi struttura ricettiva del Trentino, indipendentemente dalla tipologia e dal trattamento applicato, e vorranno usufruire dell'incentivo, dovranno conservare il documento attestante il pernottamento - fattura elettronica o ricevuta con codice fiscale intestate alla persona fisica capofamiglia/capogruppo - in attesa di procedere alla domanda di rimborso alla Provincia Autonoma di Trento.

Nella domanda bisognerà semplicemente allegare il documento attestante il pernottamento e sottoscrivere un'autodichiarazione circa la residenza in Trentino delle persone paganti che hanno fruito del buono.

Al momento in cui va in stampa la rivista non sono ancora disponibili i criteri attuativi dell'agevolazione bonus vacanze, quindi non è ancora possibile dire se il bonus provinciale sia cumulabile con il bonus vacanze istituito a livello nazionale per fronteggiare la crisi economica scaturita dall'emergenza sanitaria.

Assunzioni raccolta 2020



a cura dell'ufficio paghe CIA Trentino

SEGNALIAMO CHE L'ASSUNZIONE VA FATTA IL GIORNO PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO

DOCUMENTI PER L'ASSUNZIONE	• ITALIANI E COMUNITARI: documento di riconoscimento e codice fiscale del lavoratore ma anche del coniuge se presente in Italia Comunitari (Bulgari, Cechi, Ciprioti, Croati, Estoni, Lettoni, Lituani, Maltesi, Polacchi, Rumeni, Slovacchi, Sloveni e Ungheresi)	
COSA BISOGNA FARE	Prima di iniziare il lavoro: • inviare la Denuncia Aziendale all'I.N.P.S., l'iscrizione all'INAIL • inviare "on line" l'assunzione al Ministero del Lavoro almeno il giorno precedente	
DVR	Tutte le aziende che utilizzano manodopera devono aver predisposto e conservare in azienda il Documento di valutazione dei rischi (DVR)	
INFORTUNIO	Ogni infortunio va denunciato all'INAIL entro 48 ore tramite il nostro Ufficio. In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda	
NON SERVE ASSUNZIONE	Si presume gratuito il lavoro di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al sesto grado (Decreto Cura Italia) Parenti: 1° grado: genitori-figli; 2°: fratelli, nonni-nipoti; 3°: nipoti-zii; 4°: cugini; 5°: figli di cugini Affini: 1° grado: suoceri; 2°: cognati (fratelli e sorelle del coniuge); 3°: zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); 4°: cugini del coniuge e figli di nipoti. Lo schema completo su parentela e affinità è disponibile su www.cia.tn.it	
SCAMBIO MANODOPERA	Si può effettuare fra imprenditori agricoli (titolari di azienda in possesso di partita I.V.A.), dipendenti e familiari conviventi. Lo scambio di manodopera deve essere effettivo (senza alcun pagamento).	
PERIODO DI PROVA	2 giorni lavorativi. Va però fatta assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.	
PAGA ORARIA LORDA	• ora ordinaria € 8,02 • ora straordinaria € 9,47 • ora festiva € 10,33	Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 42 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.
CONTRIBUTI	€ 10,60 per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 5,25 a carico del lavoratore	
RIMBORSO SPESE	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 3,00 per pasto e di € 3,00 per pernottamento	
PAGAMENTO SALARI	Ricordiamo il pagamento degli stipendi solo in modo tracciabile.	

Ricordiamo che i dipendenti che superano le 50 giornate lavorative annue presso la stessa azienda e i dipendenti che svolgono lavorazioni specifiche richiedenti requisiti professionali (uso trattore, esposizione microclima, mmc, luoghi confinati, ecc) devono svolgere FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA PER LAVORATORI (rischio medio: 12 ORE > aggiornamento ogni 5 anni della durata di 6 ore). Segnaliamo che è in vigore un accordo con l'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento attraverso il quale è possibile entrare in contatto con persone disponibili a lavorare nelle aziende agricole. Per informazioni rivolgersi agli uffici ci paghe di Trento e Cles.

Inoltre EBTA, l'Ente Bilaterale Trentino dell'Agricoltura, ha attivato un servizio gratuito di ricerca lavoratori su richiesta. Per informazioni e accedere al servizio scrivere a dauria.ebta.tn@gmail.com



Notizie dal CAA

a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

SCADENZA DICHIARAZIONE DI GIACENZA VINO E MOSTI

Come tutti gli anni **entro il 10 settembre** le aziende soggette all'obbligo, devono presentare la dichiarazione di giacenza di vino presente al 31 luglio. Le dichiarazioni presentate successivamente al termine indicato saranno sottoposte a sanzioni per ritardata presentazione.

La dichiarazione può essere presentata direttamente nel SIAN, oppure in maniera facoltativa in modalità web service direttamente dal registro vini.

Sono obbligati a presentare la dichiarazione di giacenza tutte le persone fisiche o giuridiche o le associazioni di dette persone, che detengono vino e/o mosti di uve e/o mosti concentrati e/o mosti concentrati rettificati alle ore

24.00 del 31 luglio.

Sono esonerati dall'obbligo della presentazione:

- i consumatori privati;
- i rivenditori al minuto che esercitano professionalmente un'attività commerciale avente per oggetto la vendita diretta al consumatore di piccoli quantitativi;
- i rivenditori al minuto che utilizzano cantine attrezzate per il magazzinaggio e il condizionamento di quantitativi di vino non superiori a 10 ettolitri.

SETTORE VITICOLO: DOMANDE RRV "MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI"

In merito alle domande per le aziende viticole di riconversione e ristrutturazione dei vigneti, si ricorda che la scadenza per le nuove domande, relativa agli impianti 2021, è attualmente fissata al **30 agosto 2020**.

Le domande di contributo riguardano il reimpianto di vigneti, per maggiori dettagli serve attendere la relativa delibera provinciale.

BANDO ISI INAIL AGRICOLTURA 2019 - 2020

In sostituzione del bando INAL ISI 2019

sospeso per lo stato di emergenza Covid - 19 e revocato per tutti i settori ad eccezione dell'agricoltura è uscito il nuovo bando ISI Agricoltura 2019/2020, al quale possono accedere le aziende agricole operanti nella produzione agricola primaria di prodotti agricoli.

Tale bando è diviso in due sotto gruppi:

- asse per tutte le aziende agricole con risorse per il Trentino di 1.196.481,00 euro rispetto ai 590.626,00 euro dell'anno scorso.
- asse per i giovani agricoltori sotto i 40 anni con risorse per il Trentino di 461.269,00 euro rispetto ai 122.696,00 euro dell'anno scorso.

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di trattori e macchine agricole e le spese tecniche relative alla predisposizione della perizia giurata.

Il finanziamento massimo concedibile è pari a 60.000,00, mentre il contributo minimo è pari a 1000,00 euro.

Le percentuali di intervento sono del 40% sulla spesa ammissibile aumentata al 50% per l'asse giovani agricoltori.

Le domande possono essere presentate dal 15 luglio al **24 settembre 2020**.



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino

sono vicini al collega

Stefano e ai familiari per la perdita della mamma **ANNA MARTANI VED. GASPERI**



CONVENZIONI SOCI CIA 2020

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni! Tutti i dettagli su www.cia.tn.it/vantaggi

con **OLAB** per utilizzare i più moderni **STRUMENTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PACKAGING** e **WEB** con prezzi scontati

con **L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE** per usufruire di servizi dell'istituto con speciali sconti, in particolare per gli **ESAMI DI LABORATORIO** e le **ANALISI** finalizzate ad autocontrollo, ma anche per l'**ETICHETTATURA** di alcuni prodotti.

con **ACUSTICA TRENTINA** per l'acquisto scontato di **APPARECCHI ACUSTICI, CUFFIE TV** e **TELEFONI AMPLIFICATI, ACCESSORI**. Gratuiti i servizi di **CONTROLLO UDITO** e **PULIZIA APPARECCHIO ACUSTICO**

con **COOPERFIDI** e **CASSA RURALE DI TRENTO** per agevolare la richiesta di **CONCESSIONE FINANZIAMENTI, ACQUISIZIONI GARANZIE, LIQUIDAZIONI/ANTICIPO CONTRIBUTI PSR**

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE <http://sconti.cia.it/>



Chiusa la formazione per assistente turismo equestre

 a cura dell'ufficio formazione di CIA Trentino

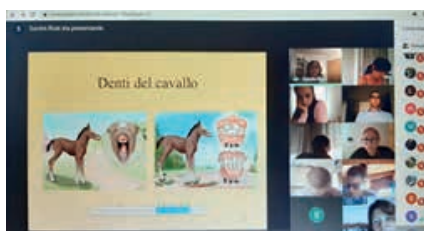
Erogare un corso pensato su misura e per il territorio è spesso un lavoro di lunga durata, di relazione e scambio. Agriverde-CIA srl, l'ente di formazione di CIA-Agricoltori Italiani Trentino accreditato presso la Provincia di Trento per la formazione finanziata in ambito agricolo, eroga corsi sul territorio provinciale da oltre vent'anni.

Per il corso Assistente Turismo Equestre, realizzato grazie al contributo del GAL Trentino Orientale (PSR Misura 19, Azione 1.1) e organizzato da Agriverde-CIA in collaborazione con Associazione Turismo Equestre del Trentino Orientale, si è iniziata la raccolta dei fabbisogni e la progettazione oltre un anno fa, con incontri e confronti con i referenti del settore.

Inizialmente previsto per la primavera 2020 è stato poi sospeso a causa dell'emergenza sanitaria.

Come spesso avviene si è poi dovuto coordinare il lavoro di programmazione con diverse esigenze, di partecipanti e docenti, ma anche di enti e istituzioni (in questo caso, ad esempio il bando GAL Orientale o le esigenze e tempistiche del Servizio Turismo della PAT che ha previsto l'esame abilitante alla professione). Per rispettare le norme anti contagio previste dai protocolli in vigore la parte teorica si è svolta in teleformazione, mentre le lezioni pratiche all'aperto, in campi attrezzati o nell'ambiente naturale, dividendo in alcuni casi il gruppo d'aula in sottogruppi.

Pur essendo giugno un mese complicato per chi lavora con turismo e agricoltura,



il corso è stato molto partecipato: per lo più partecipanti del territorio della Valsugana e molto giovani (dodici iscritti sotto i trent'anni con una giovanissima diciassettenne), con esperienze diverse nell'ambito equestre.

L'obiettivo che ci auguriamo di aver raggiunto è quello di aver fornito ai partecipanti competenze utili al loro lavoro quotidiano e un adeguato supporto per superare l'esame abilitante.

PROSSIMI CORSI IN PARTENZA:

CORSO COMPLETO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL TRATTORE (8 ORE)

3 e 5 settembre 2020
a Mezzocorona
Iscrizioni entro il 23 agosto 2020

CORSO BASE DI ABILITAZIONE CARRO RACCOLTA FRUTTA (8 ORE)

8 e 9 settembre 2020
a Mezzocorona
Iscrizioni entro il 30 agosto 2020

Per info: tel. 0461.1730489
mail: formazione@cia.tn.it

L'impresa familiare è una ditta individuale con apporto lavorativo dei familiari



di **Stefano Gasperi**, ufficio contratti e successioni CIA Trentino

L'impresa familiare, disciplinata dall'art. 230-bis del Codice Civile, è una forma di impresa individuale, posto che, di fronte ai terzi, solo l'imprenditore risponde con l'intero suo patrimonio personale delle obbligazioni assunte nell'esercizio dell'attività di impresa. Diversamente dall'impresa individuale, formata unicamente dall'imprenditore, quella familiare è tuttavia caratterizzata dalla compresenza di collaboratori familiari. Questi ultimi possono essere il coniuge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo. Non è quindi necessario che i familiari siano conviventi.

I collaboratori familiari, pur non andando incontro al fallimento per i motivi sopra riportati, hanno il diritto di intervento nelle decisioni straordinarie relative all'esercizio dell'attività aziendale, quali quelle riguardanti la sua cessazione, il diritto di mantenimento ed il diritto di partecipare alla distribuzione degli utili di impresa, in proporzione alla qualità e quantità del lavoro prestato e nella misura massima del 49%. Nell'ipotesi di cessione dell'azienda, i collaboratori familiari hanno altresì il diritto di prelazione, ossia il diritto ad essere preferiti ad altri potenziali acquirenti.

I collaboratori familiari, per poter validamente esercitare questi diritti loro spettanti, debbono prestare a favore dell'impresa familiare un lavoro continuativo, ossia svol-

to con costanza e regolarità nel tempo.

Ciò premesso, risulta nella pratica difficile attribuire una corretta interpretazione al concetto di collaborazione familiare.

È, al riguardo, considerata collaborazione familiare la tenuta della contabilità o la gestione dei rapporti con i fornitori, così come il conseguimento di una laurea, che può rappresentare un investimento nella formazione professionale utile all'esercizio dell'attività dell'impresa familiare.

Quanto alla collaborazione di familiari pensionati, il Ministero del Lavoro, con lettera Circolare del 10 giugno 2013, ha precisato che trattasi di una collaborazione con i connotati di occasionalità, con conseguente esclusione dall'obbligo di iscrizione presso l'INPS. La *ratio* si rinviene nel fatto che il pensionato, verosimilmente, non è in grado di fornire all'imprenditore un impegno caratterizzato da continuità. Al tempo stesso, il lavoro domestico di un familiare rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 230-bis c.c. solo qualora risulti strettamente collegato all'attività di impresa, ipotesi, questa, che si verifica nel caso in cui lo stesso rappresenti un frazionamento di compiti nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ne consegue che lo svolgimento di mansioni domestiche da parte del coniuge dell'imprenditore, in quanto non finalizzato al raggiungimento dello scopo economico dell'azienda ma unicamente

espressione degli obblighi nascenti dal matrimonio, esuli dall'applicazione della disciplina ex art. 230-bis c.c.

Pure nell'ambito dell'impresa familiare vi possono essere alcuni indicatori tali da fare ragionevolmente presumere l'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato. Si pensi, ad esempio, all'osservanza da parte del collaboratore familiare di un orario di lavoro, di norma coincidente con l'apertura al pubblico dell'attività inerente all'impresa familiare, oppure alla sua percezione di un compenso fisso.

Del resto, la normativa sull'impresa familiare ha carattere residuale, posto che la stessa si ritiene applicabile salvo che non sia configurabile un diverso rapporto di lavoro.

La costituzione dell'impresa familiare non richiede particolari formalità, potendo la stessa risultare anche da una situazione di fatto, laddove sia provato da parte del coniuge, dei parenti entro il terzo grado o degli affini entro il secondo, il lavoro continuo, non avente carattere residuale, nell'ambito dell'impresa. Al fine di imputare una quota dei redditi ai collaboratori familiari, è tuttavia necessaria la costituzione dell'impresa familiare per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, a cui deve seguire la registrazione presso il Registro delle Imprese del Comune ove l'azienda ha la propria sede legale.

EBTA: NUOVO SERVIZIO DI RICERCA LAVORATORI

Il Comitato di Gestione di EBTA (Ente Bilaterale Trentino dell'Agricoltura) ha ritenuto opportuno mettere a disposizione delle risorse dell'Ente per agevolare l'incontro della domanda/offerta di lavoro in questo momento di particolare incertezza. Dopo la firma dei protocolli con Agenzia del Lavoro, a seguito dei quali EBTA ha la possibilità di consultazione della lista di lavoratori resisi disponibili a lavorare in agricoltura, l'Ente inizierà l'attività di ricerca di lavoratori a fronte di precise richieste delle imprese. Le imprese interessate, tramite richiesta da inviare esclusivamente per e-mail a dauria.ebta.tn@gmail.com, potranno quindi richiedere la collaborazione di EBTA specificando:

- il numero di lavoratori cercati
- il periodo in cui gli stessi necessitano
- il tipo di attività che saranno chiamati a svolgere
- il luogo presso cui tale attività sarà svolta
- la disponibilità o meno ad alloggiare in sicurezza gli stessi lavoratori

Cambio della guardia alla Cia di Rovereto



di **Emilio e Micaela**

Cn il primo di agosto è andato in pensione il responsabile territoriale dell'ufficio Cia di Rovereto, il perito agrario Giorgio Tartarotti.

È difficile spiegare in poche parole oltre quarant'anni di attività lavorativa che Giorgio ha dedicato al mondo agricolo, un percorso lungo che non ha trascorso tutto presso Cia ma che l'ha portato cinque anni fa a ritornare presso di noi, trasferendo il bagaglio di esperienza costruito anche presso la Federazione Colttivatori Trentini.

Con le sue capacità professionali e una certa lungimiranza è riuscito in questi ultimi anni ad arricchire l'ufficio di Rovereto e a potenziarne qualitativamente il valore, fino a trasformarlo in quello che è oggi.

Con un occhio di riguardo rivolto verso il futuro, ha sempre creduto che l'ufficio potesse espandersi e diventare per Cia un importante punto di riferimento per la Bassa Vallagarina e la zona del Garda.

In questa fase di crescita non sempre la gestione è stata facile, ma la competenza dimostrata ha permesso di creare un ambiente di lavoro sereno e accogliente dove ognuno ha trovato possibilità di espressione ed il proprio spazio.

Da questa visione gestionale è scaturito un costante impegno profuso nella realizzazione di fitte relazioni con il territorio, con le aziende agricole, con gli Enti locali e i vari soggetti che compongono il complesso mondo agricolo.

Grazie quindi a Giorgio per aver reso l'ufficio di Rovereto un ambiente vivo e vivace, con ampie possibilità di ulteriore crescita, e per l'umanità dimostrata negli anni trascorsi con noi.

Quasi sempre i cambiamenti sono destabilizzanti ma siamo certi che il percorso che lascia sarà esso stesso un



esempio per Luca Marconcini, dottore in Economia Agraria e Alimentare presso l'Università di Vienna, che lo sostituisce

nell'incarico e che dovrà, e certamente saprà, gestire un'eredità tanto importante quanto consolidata.

NOTIZIE DAL PATRONATO INAC

CONTRIBUTO COLTIVATORI DIRETTI

Fino al 30 settembre è possibile presentare la domanda per il contributo sui versamenti previdenziali effettuati da coltivatori diretti, mezzadri e coloni operanti in zone svantaggiate, relativo ai versamenti effettuati nel 2019.

Con la stessa pratica si comunicano all'Apapi i dati per la verifica dei contributi in regime de minimis relativamente al rimborso dei versamenti 2018.

Chi non ha versamenti previdenziali nel 2019, deve comunque venire nei nostri uffici per presentare la dichiarazione de minimis, per sbloccare il contributo sui versamenti 2018.

Un “Patto per il Green Deal”



di Chiara, Giorgia e Martina



Lo scorso 23 giugno abbiamo partecipato via web all'Assemblea nazionale Donne in Campo. Alle personalità intervenute, tra cui la Ministra Bellanova, sono state chieste risorse e un grande piano per ricerca e formazione. Di seguito riportiamo una sintesi dei contenuti.

Un “Patto per il Green Deal” con le agricoltrici al centro della transizione verde annunciata dall'Europa. Promotrici della sicurezza alimentare, custodi di biodiversità e sostenitrici della tutela di paesaggio e territori, le oltre 200.000 imprenditrici agricole italiane vogliono essere in prima linea nella costruzione e nell'attuazione di questa rivoluzione green da un trilione di euro di investimenti in dieci anni. E' il messaggio lanciato da Donne in Campo, l'associazione femminile di Cia-Agricoltori Italiani, dalla sua Assemblea nazionale, oggi in videoconferenza, “Seminare biodiversità per raccogliere futuro, ricamare paesaggi, coltivare foreste”.

“Come donne dell'agricoltura, ci candidiamo a ricucire gli strappi tra la sostenibilità economica e quella ambientale

e sociale -ha detto nella sua relazione la presidente di Donne in Campo, Pina Terenzi- ovvero i tre pilastri dello sviluppo sostenibile dettati dall'Onu, su cui ora non c'è sempre raccordo o connessione”. Perché questo sia possibile “bisogna rendere protagonista il settore agricolo -ha continuato la Terenzi- ma soprattutto, da qui al 2030, è necessario che questo passaggio venga accompagnato da due azioni: un grosso impegno in innovazione e ricerca e in risorse nella futura Pac; un grande piano di divulgazione, formazione e assistenza tecnica per affiancare gli agricoltori e facilitare il passaggio verso gli obiettivi prefissati”. A questo scopo “chiediamo ai Ministeri coinvolti di garantire al settore primario tutto l'appoggio e il sostegno possibile -ha concluso la presidente di Donne in Campo- per affrontare una fase di grande cambiamento come questa”.

Un appello subito raccolto dalla ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova, che è intervenuta all'Assemblea via web. “Accolgo il vostro appello -ha dichiarato-. Se non ci può essere futuro verde senza la centralità dell'agricoltura, non

ci può essere centralità dell'agricoltura senza le donne. Il vostro aiuto è fondamentale”, con l'enorme sfida del Green Deal davanti “serve coraggio e visione, strumenti nuovi e più forti. Dobbiamo rimettere al centro il ruolo stesso degli agricoltori come custodi del patrimonio di biodiversità, per contrastare lo spopolamento delle aree interne e il dissesto idrogeologico” e soprattutto “come produttori di un bene comune e strategico che è il cibo”, ha chiosato la ministra, tornata centrale nella pandemia con il tema dell'approvvigionamento alimentare.

Tutti temi che Cia-Agricoltori Italiani sostiene: “L'emergenza ha rimesso in discussione tutti i modelli di crescita -ha sottolineato il presidente nazionale Dino Scanavino, chiudendo i lavori dell'Assemblea di Donne in Campo- riaffermando la funzione strategica dell'agricoltura e il valore sociale delle zone rurali d'Italia. Adesso ripartiamo da qui per costruire un nuovo piano di sviluppo del territorio nazionale, frenando il fenomeno dell'abbandono delle aree interne, lavorando da subito all'appuntamento del Green Deal europeo





ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Un progetto di comunità per i giovani e l'agricoltura



di **Stefano Francia**, presidente nazionale AGIA

L'emergenza Coronavirus, oltre a rappresentare la più epocale delle crisi sanitarie, economiche e sociali degli ultimi tempi, ha di sicuro amplificato vizi e virtù del nostro Paese come dell'umanità intera. Questo per dire, tornando al nostro contesto, che anche il tema dei giovani in agricoltura ha potuto toccare il suo picco di distorsioni, quando in realtà la questione non è certo attuale, ma accesa da tempo, e vede il problema manodopera in agricoltura stratonato da più parti, a discapito di una serie di fattori che, invece, ora più che mai andrebbero riportati in primo piano. Tra questi, il pilastro delle competenze e quello della sostenibilità ambientale che chiamano in causa innovazione e transizione verde.

Oggi sono oltre 57 mila le imprese agricole italiane condotte da under 35, e negli ultimi 4 anni sono aumentate del 15%. Aumentano anche gli studenti delle Università di Agraria che salgono di 2 mila iscrizioni l'anno. Guarderei a questi dati, mentre credo sia prematuro ragionare degli effetti dell'emergenza sulle scelte dei giovani.

La domanda è come usciremo dalla crisi in atto e quali opportunità saremo in grado di cogliere, per consentire quel cambio di passo necessario al settore, che Cia e i suoi giovani sollecitano da tempo. Non occorrono solo risorse umane, ma soprattutto profili competenti, l'investimento reale nella conoscenza, in nuove soluzioni e tecnologie davve-

ro all'avanguardia. Possiamo invocare quanto vogliamo il ritorno nei campi, se quest'ultimi per quanto riguarda l'Italia, sono per lo più nelle aree interne con infrastrutture fisiche e digitali ancora inadeguate. Possiamo dire quanto vogliamo che occorre tempo e che l'orografia è limitante se, invece, di interrogarci, in modo creativo anche, sulle strategie più adeguate e sfidanti, si continuano a guardare i soli problemi. E' contro ogni logica di cambiamento e sviluppo.

Ad essere positiva è certamente una nuova attenzione all'agricoltura e alle aree rurali. E' tempo, di far convergere gli interessi e gli investimenti pubblici e privati, per sperimentare, fare ricerca su nuove tecniche produttive, anche lavorando sullo scambio con il mondo dell'istruzione e della formazione, e cogliere le intuizioni per rendere l'agricoltura più in grado di far fronte ai cambiamenti climatici.

Quanto a rappresentato dalla transizione green e, quindi, dal Green Deal Ue, può essere considerato l'asso nella manica dell'Europa anche per coinvolgere seriamente i giovani e far tesoro delle loro potenzialità. La nuova proposta di bilancio Ue 2021-27 che include l'agricoltura nel Piano di rilancio "Next generation Eu", guarda alle generazioni future e vuole un'Europa più digitale e sostenibile. Inoltre, sostiene le aree rurali e vuole rispondere con le strategie "Biodiversità 2030" e "Farm to Fork" agli obiettivi fissati entro il 2030 dal Green Deal Ue. E' una sfida ambiziosa

che riconosce un ruolo chiave al settore agricolo, ma fissa anche target importanti come la riduzione del 50% dell'uso dei pesticidi e dei rischi ad essi legati; del 20% dell'uso di fertilizzanti e del 50% delle vendite di antimicrobici per gli animali da allevamento e per l'acquacoltura, oltre all'aumento del 25% delle superfici ad agricoltura biologica.

I giovani saranno cruciali per il cambio di passo, ma resta la preoccupazione che condividiamo con i nostri colleghi di diversi altri Paesi Ue, circa l'impatto che tali richieste avranno sulle attività delle aziende. L'agricoltura è chiamata a mettersi in discussione, ma questo vale anche per Bruxelles. Non va, infatti, penalizzato il finanziamento di misure rivolte al mercato e in grado di assicurare e mantenere la produzione agricola. A ciò si aggiungono le criticità circa l'accesso alla terra e al credito che riguardano un po' tutti i giovani agricoltori Ue. A tal riguardo, l'Italia più di altri Paesi, lotta con il tempo e la burocrazia.

Nel frattempo, i giovani AGIA non hanno mai smesso, non solo di lavorare nei campi, ma anche di dialogare con i colleghi europei, anche nell'ambito del Ceja, proprio per condividere questo periodo di crescita e sviluppo comune. In Italia, occorre ripensare insieme, alla luce della grande emergenza, forme di organizzazione e produzione più adeguate ai cambiamenti in atto e rivedere stili di vita e ruolo degli spazi rurali. Il periodo che stiamo vivendo, ci chiede un vero progetto di comunità.

Le ricette dei soci

Semifreddo al nettare e fiori di Tarassaco



INGREDIENTI

(6 porzioni)

3 tuorli (uova delle nostre galline)

60 ml glucosio o 90 g. zucchero

80 ml acqua

200 ml panna

220 g confettura di fiori di tarassaco

Procedimento:

Montare la panna a neve, mettere in frigo.

Sbattere i tuorli con lo zucchero o glucosio fino a che il composto sia una massa gonfia e spumosa, aggiungere a filo l'acqua a 120°.

Quando il composto è raffreddato incorporare la confettura di tarassaco e la panna montata.

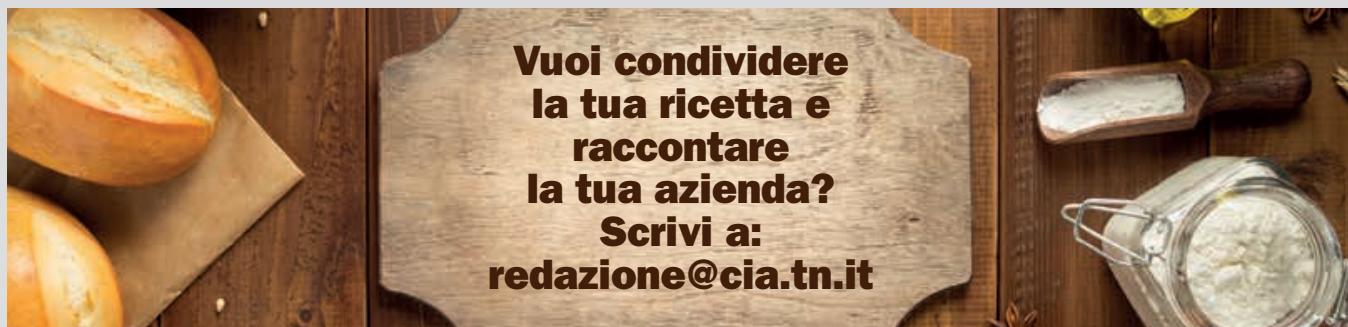
Versare il prodotto ottenuto in stampini monoporzione o in cassetta. Porre in congelatore, servire e guarnire con sciroppo di tarassaco.

Agrifood La Terrazza dei Sapori - Azienda agricola Savinelli

Siamo una realtà familiare che coltiva con amore e passione frutta e verdura. Lia e Mario sono frutticoltori da sempre, ma nel tempo hanno ampliato l'azienda con orticoltura e vendita diretta. Ora i figli Giacomo e Igor, colonne portanti, proseguono le attività con dedizione e da alcuni anni portano avanti anche l'avventura dell'agrifood La Terrazza dei Sapori a Cagnò, con vista sul lago di Santa Giustina e sull'intera vallata. I nostri prodotti, provenienti da nuovi terreni impatto zero, arrivano direttamente dal campo alla forchetta, dalla terra alla padella... per poter offrire al cliente il massimo della genuinità e del sapore della natura. Alla Terrazza dei Sapori è possibile trovare piatti della tradizione, preparati quindi con i prodotti aziendali, in abbinamenti ad altri ingredienti del territorio. L'Agrifood è dotato inoltre di un piccolo punto vendita di prodotti aziendali e del territorio, freschi e trasformati.



**Vuoi condividere
la tua ricetta e
raccontare
la tua azienda?
Scrivi a:
redazione@cia.tn.it**





Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

COLPO DI FUOCO, FEM ATTIVA NUMERO WHATSAPP E SITO DEDICATO

Il colpo di fuoco batterico, che sta allarmando l'intera Valsugana, si sta diffondendo in altre zone della provincia di Trento. Dall'8 giugno all'8 luglio i tecnici FEM costantemente impegnati nei monitoraggi hanno rilevato alcuni casi anche in valle di Non, Vallagarina e Basso Sarca. Per aiutare i cittadini a riconoscere i sintomi del colpo di fuoco batterico e segnalare eventuali piante infette la Fondazione Edmund Mach in stretto raccordo con l'Ufficio fitosanitario della Provincia autonoma di Trento ha attivato, nei giorni scorsi, il numero Whatsapp 335 8484120.

A questo numero si possono inviare le fotografie dei sintomi e altre informazioni utili per il riconoscimento per ricevere in breve tempo la risposta degli esperti ed eventuali indicazioni.

È stato poi creato un sito tutto dedicato alle emergenze fitosanitarie, <https://fitoemergenze.fmach.it/> dove è possibile trovare molte informazioni, scaricare il volantino e il manifesto aggiornati che sono stati inviati capillarmente a tutti i comuni colpiti.



L'OLIVICOLTURA TRENTINA FOTOGRAFATA IN UNA NUOVA PUBBLICAZIONE FEM

Alla olivicoltura trentina, una realtà da 1.800-2000 tonnellate di olive, da cui si spremono mediamente 270-280 tonnellate di olio extravergine di oliva, è dedicata la pubblicazione edita dalla Fondazione Edmund Mach che sintetizza le ultime ricerche e sperimentazioni sviluppate negli ultimi anni.

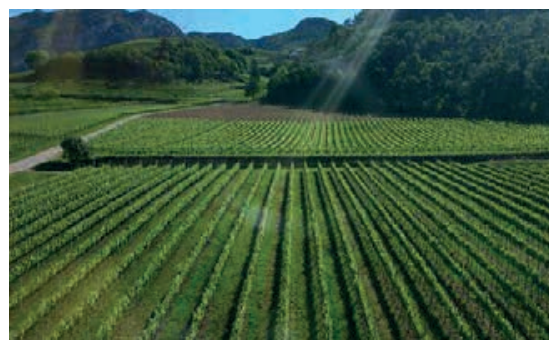
Gli studi presentati nella pubblicazione sono stati realizzati nell'ambito dei progetti di sperimentazione e ricerca "Miglioramento dei sistemi d'irrigazione e delle tecniche culturali" (2015-2018) finanziato da AIPO Verona (Associazione interregionale produttori olivicoli) e "Innovazione e Ricerca per l'olio dell'Alto Garda Trentino" (2017-2019) di Agraria Riva del Garda e finanziato con il contributo della Provincia Autonoma di Trento (APIAE - L.P. 6/99 sugli incentivi alle imprese). Nella pubblicazione si fa riferimento anche alla mosca olearia, per fornire un aggiornamento sulle più recenti conoscenze sul comportamento, monitoraggio e gestione dei danni attuabili nell'ambiente trentino.



CLIMA E VITICOLTURA, FEM DIRIGE UN PROGETTO CHE COINVOLGE SEI PAESI

Studiare l'impatto del clima sulla viticoltura in Europa per favorire lo sviluppo di una comunità innovativa dove ricerca e industria mettano in comune i propri sforzi a favore di un'economia resiliente al cambiamento climatico. Muove i primi passi con un sondaggio rivolto alle cantine di sei paesi europei -Italia, Francia, Cipro, Portogallo, Slovenia e Spagna- il progetto MEDCLIV "MEDiterranean CLimate Vine and Wine Ecosystem" coordinato dalla Fondazione Edmund Mach che coinvolge otto partner del Mediterraneo europeo e per l'Italia il CNR-IBE. Il progetto è co-finanziato da EIT Climate-KIC, l'agenzia europea fondata nel 2010 dall'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT).

Il progetto, tutto dedicato all'ecosistema vite-vino e clima, analizzerà nel dettaglio alcuni aspetti che risultano centrali nella viticoltura: l'anticipo fenologico, il problema della siccità, le ripercussioni sulle pratiche viticole e sulla qualità delle uve, la carenza di acqua e di sostanza organica nel suolo, le alterazioni chimiche dei mosti e quelle organolettiche dei vini. Sono invitate a partecipare al sondaggio tutte le aziende viticole e le cantine. L'accesso si ottiene semplicemente dal seguente link <https://medcliv.ibe.cnr.it/survey-medcliv/?country=IT>



**Seguici su fmach.it
e sui nostri social media!**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.01.3 VENDO carro raccolta Knecht rinforzato con batteria nuova, atomizzatore con torretta e sistema antideriva marca Steiner, rimorchio agricolo marca Pizeta, porta pallets da quattro cassoni marca Mattedi, martellante marca Falco, taglia erba portante rotante Ilmer. **Per info 3472504655**

M.02.2 VENDO atomizzatore Holder 7 hl, comandi centralina elettrovalvole arag perfettamente funzionanti con regolatore pressione elettrico, pompa a pistoni, timone snodato su sollevatore, albero cardanico omocinetico. Adatto a impianti viticoli a guyot. Euro 2500 trattabili.

Per informazioni 3425221862 Andrea

M.02.3 VENDESI da contenzioso leasing:

- trattore agricolo Landini mod. Techofarma DT80 immatricolato nel 2015 con ore di lavoro 1037;
- trattore agricolo Landini mod. Serie 5D-110D immatricolato nel 2015 con ore di lavoro 2088;
- trattore agricolo Kubota mod. MK5000 DR immatricolato nel 2017 con ore di lavoro 368;
- trattore agricolo Kubota mod. B2350 completo di cassoncino inferiore immatricolato nel 2018 con ore di lavoro 95;
- trattore agricolo McCormick mod. X7.650 EFFICIENT immatricolato nel 2017 con ore di lavoro 1280.

Per informazioni:

Puiatti Rag. Gianni, Cell. 333-6925174

M.03.3W VENDO pompa irroratrice Annovi Reverberi AR 303 con tre pistoni 40 bar completamente revisionata. **Info 3404628171**



M.04.1 VENDO verricello modello Valentini con 90 mtr di corda compattata con cardano con frizione € 400,00. **Info cell. 333 6014116**

M.05.1W VENDO Trattore Lamborghini 684 TDF del 1984, ore 3800 in buonissime condizioni, con arco di protezione omologato, con muletto Falconero. Per ogni qualsiasi informazione telefonare al seguente numero: **Ravanelli Gualtiero cell. 3384844465**

M.05.2W CERCO sovrasponde per rimorchio Tonini in ferro o in legno. **Per info 3482927776**

M.06.1W VENDO trattore Fendt 260 V in ottimo stato generale. **Per informazioni chiamare il nr. telefono 3299344303**

M.06.2 VENDO betoniera monofase da 250 litri per inutilizzo a prezzo da definire. **Info 3386709078**

M.06.3 VENDO falciatrice 9 cavalli a benzina per inutilizzo a prezzo da definire **3386709078**

M.07.1 CERCO falciatrice rotante bicilindrica modello Ilmer o Fedrizzi in buona condizioni da acquistare. **Contattare il 3386709078**

M.08.1W VENDO carro raccolta lustako simile a K4 con catena carica cassoni ceste per raccolta originali K4, ben tenuto, appena cambiato gomme e batterie. Prezzo 15.000 euro. **Solo interessati con contatto al 3319691765 giro le foto su WhatsApp.**

M.08.2W VENDO

rimorchio pianale portapallet Lochmann, per 5 bins doppio asse, con freno idraulico e freno di stazionamento meccanico. Kit cinghie di fissaggio (completo di rulli porta cinghie e tendicinghie a cricchetto), rulli tendifuni e cassetta. Ottime condizioni! Dimensioni pianale: 570 x 140cm. **Per informazioni non esitate a contattare 3468227746**



M.09.2 VENDO decespugliatore-rasaerba a filo con ruote motrici, Blue Bird Industries, Mod. Domino TS, 2,6 KW, due marce + retro, completo di set lama per taglio cespugli, in ottimo stato e manutentata, libretto istruzioni. Ideale per rasare prati anche con erba alta. Prezzo da concordare. **Tel. 339/6375412**



M.10.1W VENDO falciatrice BCS Ferrari mod. 520 barra cm 120 ottimo stato, causa inutilizzo, vendo a prezzo da concordare. **Per info 3896619529 o 3483748858**

M.10.2W CERCO trattori e attrezzatura agricola da vigneto/frutteto. **Per info 3287045637**

M.12.1 VENDO Trattore Minotauro anno 1969 omologato, 3 cilindri in buono stato perfettamente funzionante. NO 4x4. 7000 € trattabili. **Contattare il 3397433727**



TERRENI

T.01.1W VENDO terreno agricolo zona Caldonazzo di circa 1200 mq, attualmente coltivato a melo, con impianto irriguo a goccia.

Appezamento isolato, ideale per conduzione biologica o altro tipo di coltivazione (ortaggi, piccoli frutti). Possibilità di recintare tutta la particella. **Info 3495050668**

T.03.1 VENDESI frutteto in c.c. Cembra di circa mq. 800, pianeggiante, irriguo, comodamente accessibile, nelle immediate vicinanze dell'abitato a valle dello stesso. **Per informazioni Maria tel. 3491681164**

T.03.3 CERCASI terreni agricoli incolti o piantumati a vite o a melo in affitto anche di ampia superficie in zona rotaliana, Lavis, Trento nord e bassa atesina. Massima serietà e impegno. Possibilità di ottima offerta economica e di coltivazione con metodo biologico. Si valutano anche possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario.

Andrea 3425221962 andrea2088@hotmail.it

T.05.1 VENDO a Castello Tesino località Forche a 1500 m.s.m. con accesso diretto da S.P. Passo Broccon tradizionale MASO composto da un grande fabbricato uso abitativo disposto su tre piani e altro fabbricato uso stalla - prato circostante tutto recintabile di circa ettari 4,000 - servito da acqua, elettrodotto e accessibile tutto l'anno - potenziale utilizzo come tradizionale azienda agricola - agritur o malga - pronta consegna - **(per informazioni telefonare al 338 4517376)**

T.05.2 VENDO a Pieve Tesino località Pradellano prato stabile di forma rettangolare, anche recintabile, di mq. 5.000 e altro prato stabile limitrofo di mq. 4000 - in zona agricola primaria e secondaria, con accesso diretto da strada comunale asfaltata, adatto anche alla coltivazione di piccoli frutti a terra o in serra, potenzialmente dotabile di irrigazione privata - con favorevolissima location per attività agro-commerciali grazie alla sua prossimità della Strada Provinciale del Passo Broccon - pronta consegna - **(prezzo interessante per informazioni telefonare al 338 4517376)**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

T.05.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente n. **348/0077704**

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi, dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**

T.07.1W CERCO terreni agricoli incolti o piantumati a vite in affitto, di superficie circa dai 2.000 ai 10.000 mq, in zona Lavis, Zambana, Trento nord, zona Ravina-Aldeno e comuni di Cimone e Garniga e di coltivazione con metodo biologico. Valuto anche la possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario. Per informazioni tel. **333-9989721**

T.09.1W VENDO terreno agricolo di mq 3.500 circa investito a frutteto bio, irriguo, in comune di Mori loc. Palù. Per informazioni: Stefano **328 8765628**

T.10.1 VENDESI 2 terreni agricoli piantumabili a Castelfondo di 1700 mq cadauno (3400 mq in totale), pianeggianti e con comodo accesso. Per info chiamare **Alessandro**, cell. **348 0077704**

T.11.1 AFFITTASI in Lavis frutteto varietà Gala, produzione circa 25/30 q. Per informazioni: **329-0110118**

T.11.2 Trento nord, **VENDO** 2,4 ha di vigneto in produzione, libero da affittanze, con nuovo deposito accatastato di mq. 180 e mezzi agricoli. Per informazioni: **Alessandro 334-6880101**

T.11.3 Valle di Cavedine, **VENDO** 1,8 ha di vigneto in produzione, irriguo, libero da affittanze. Per informazioni: **Alessandro 334-6880101**

T.12.1 CERCO appezzamenti coltivati a melo in località Ville d'Anaunia da prendere in affitto. Chiamare per un incontro **3318691765**

T.12.2 CERCO prati da sfalcio in affitto zona Val di Non e Val di Sole. Contattare il **3771269111**

VARIE

V.01.2 VENDO attrezzatura da vivaismo: invasatrice modello Da Ros, miscelatrice, 16 bancali da 2x6,5 m, 8 bancali da 2x6 m e 7 bancali da 1,6x6,5 m. Prezzo da concordare, zona Sarche. Per info **Claudio 3398568611**



V.01.3W VENDO forbice elettrica Pellenc lixon in buone condizioni appena revisionata con lama e controlama nuovi 700 euro. Info **3407221130**

V.02.1 PRIVATO AFFITTA a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli di 11 mq a 60 Euro al mese. Telefonare al **347/5982304**

V.02.1W VENDO forbice Pellenc vinion 150, anno 2016, da revisionare. Prezzo concordabile in località ville d'Anaunia. Per informazioni **3318691765**

V.02.3 CERCASI azienda zootecnica in affitto, zona Rotaliana o Cembra o bassa-media val di Non o altipiano della Paganella. Massima serietà e impegno. Per informazioni **3425221862 Andrea**

V.03.2 CERCO terreni (seminativi, prati, pascoli, malghe) da prendere in affitto o acquisto. Mi interessano anche allevamenti avicoli, galline ovaiole, bovini da carne e latte, suini, impianti fotovoltaici su tetto e a terra, impianti biogas da acquistare o affittare. Info **349 4521013**

V.04.1 VENDO letto matrimoniale da 160cm, letto singolo da 90cm, 3 comodini con due cassetti e vano a giorno, 1 comò con 4 cassetti con vano libreria sopra e ribaltina per scrivania, 1 specchio, 2 reti singole con doghe 80x190cm, 2 materassi 80x190cm, 4 cuscini, 1 lettino Foppapedretti compreso di tutto, 1 divanetto a due posti in vimini sfoderabili al naturale. I mobili sono in pino massiccio svedese naturale. Senza impegno tel **339.3780221**

V.04.2 VENDO fontana in pietra locale originale della val di Non, fatta a mano, lunghezza 120 cm, altezza 60 cm, larghezza 50 cm. A prezzo da concordare. Info **3386709078**

V.05.1 VENDO frigo esposizione causa inutilizzo. Ideale per l'esposizione di piccoli frutti e non solo. Misure: (H-L-P) 205x128x70. Possibilità di motore esterno. € 800,00 trattabili. Giuseppe **340-7991157**



V.05.1W DISPONIBILITÀ IN VENDITA di 28 TITOLI PAC da 270€ cd compreso greening. Sono un privato. Contattatemi al num: **351 860 9045**.

V.05.2W VENDO n. 2000 (anche separatamente) ASTE PORTA CIMA (mai usate) lunghezza 1,2 m. Aste in acciaio zincato che si attaccano al filo di ferro e che scendono verticalmente sull'albero offrendo un sostegno per la cima. Se interessati contattate tramite chiamata ora pasti o messaggio WhatsApp al seguente numero: cell. **3394609313**

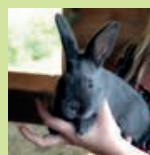


V.05.2 CERCO recinto da esterno per cane di piccola taglia, circa 4-5 mq, in metallo o legno. Prezzo interessante. Ore pasti **333-1240105**

V.07.1W VENDO bilancia industriale anni '70 con portata 10 q ideale per pallet e/o animali. Per informazioni tel. **349 3152096**

V.08.1W VENDO due botti per vino in acciaio inox fiorrettato, spessore 2 mm, capacità 5 e 6 hl. Le botti sono complete di 3 piedi saldati in lamiera inox, galleggiante inox con camera d'aria e pompa, doppio scarico inox. Per info contattare cell. **3393318696**

V.08.2W VENDO conigli pura razza Blu di Vienna, ottimi soggetti, bellissimi e splendido carattere molto docile, adatti alla riproduzione. Per info contattare cell. **3408782820**



V.08.3W + foto VENDESI paranchi manuali seminuovi collaudati e garantiti professionali da 800 kg e 3200 kg della ditta Tirfor Tractel. Con fune da 10 m e per il grande da 20 m. Perfette condizioni. Prezzo 280€ / 375€. Info cell. **3394042607**



V.10.1W VENDO pigiatrice manuale, mastellone in plastica nero da 3 hl, contenitore per vino in plastica bianca da 2 hl, bigoncia in plastica, damigiane varie, vendo causa inutilizzo, anche separatamente, a prezzo da concordare.

Per info **3896619529 o 3483748858**

V.12.1 VENDO 4 forbici da potatura marca LISAN PLEUMATICHE a 40,00 € l'una. Per informazioni **3283276326**



V.12.2 VENDO forbice elettrica PELLENC vision-150 ottime condizioni. Acquistata a gennaio 2017. Revisionata nel punto vendita dimostrabile con fattura.

Prezzo 750 €. Per info **3498721625**

V.12.3 VENDO botte in acciaio inox da 10 hl con coperchio semprepieno e oblò per scarico vinacce. Prezzo da concordare.

Contattare: **3403300348**

Vendo & Comprò



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO
www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO
telefonando al **numero verde 800 264 760**
o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Malè
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo
Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Via Maccani, 80
Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00

5%
DI SCONTO

PRENDI AL VOLO LO SCONTO SUL PEDAGGIO.

Diventa cliente presso
la tua filiale entro il 31/8
e hai il 5% di sconto
sul pedaggio per tutto il 2020.

Attiva l'offerta in App



Messaggio Pubblicitario con finalità promozionali.
Offerta riservata ai nuovi clienti, non titolari di Telepass
Family/ViaCard nei 6 mesi antecedenti il 23.6.20, che
sottoscrivono un contratto Telepass Family entro il
31/8 e attivano in App il servizio Memo entro 30 giorni
dall'adesione e mantengono attivo il Telepass Family
fino al 30.9.2020

Condizioni economiche e contrattuali
e Regolamento su www.telepass.com



**CASSE RURALI
TRENTINE**

